SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 183

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 8 agosto 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986 n. **450.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 75, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della musica moderna.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1986
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 95

86G0776

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **451.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

neuropsichiatria geriatrica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1986
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 77

86G0777

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **452.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 153, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia della seconda facoltà di medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

metodologia clinica;
tossicologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1986
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 94

86G0774

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **453.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 132, relativo ai corsi di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

criteri di impiego delle macchine utensili;
gestione delle macchine utensili;
strumentazione e regolazione degli impianti nucleari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1986
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 96

86G0775

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 1986, n. 454.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1986, n. 73, recante delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 7 agosto 1986, concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 1986, sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A partire dall'8 agosto 1986, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono aumentate:

a) da L. 83.194 a L. 84.359 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L. 8.319,40 a L. 8.435,90 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 41.

86G0831

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 luglio 1986.

Estinzione di quarantadue enti ecclesiastici della diocesi di Carpi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Carpi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 27 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesiano di Carpi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Carpi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Carpi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MODENA

1) Comune di Carpi, mensa vescovile della diocesi di Carpi, con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, corso Fanti n. 7.

2) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Rosario, con sede in: c.a.p. 41010, frazione Fossoli, località Gruppo.

3) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di Conversione di S. Paolo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Budrione e beneficcio parrocchiale Conversione di S. Paolo in Budrione), con sede in: c.a.p. 41012, frazione Budrione, via Budrione-Migliarina n. 42.

4) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di Corpus Domini, con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, piazzale Francia n. 5.

5) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di Invenzione di S. Croce (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Croce, prebenda parrocchiale di S. Croce e cappellania «Massa» di S. Croce) con sede in: c.a.p. 41012, frazione S. Croce di Carpi, via Chiesa n. 2.

6) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale della Cattedra S. Maria Assunta in Carpi e Ditta prebenda parrocchiale della Cattedrale di Carpi), con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, via Don E. Loschi n. 5.

7) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di Natività della Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, e prebenda parrocchiale di Fossoli), con sede in: c.a.p. 41010, frazione Fossoli di Carpi, via Statale Romana Nord n. 109.

8) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Agata V.M. (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cibeno e prebenda parrocchiale di Cibeno), con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, via Provinciale Motta.

9) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Bernardino Realino, con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, via G. Alghisi n. 15.

10) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Biagio V. e C. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Marino, e prebenda parrocchiale di S. Marino) con sede in: c.a.p. 41012, frazione S. Marino di Carpi, via Chiesa n. 10.

11) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Francesco in Carpi, o Ente morale parrocchia di S. Francesco di Carpi, e prebenda parrocchiale di S. Francesco) con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, via Trento e Trieste n. 8.

12) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Giulia V.M. (noto anche quale beneficio parrocchiale di Migliarina, e prebenda parrocchiale di Migliarina) con sede in: c.a.p. 41012, frazione Migliarina di Carpi, via Guastalla n. 58.

13) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano (noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe Artigiano) con sede in: c.a.p. 41012, citta Carpi, via Remesina n. 2.

14) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gargallo, e prebenda parrocchiale di Gargallo e cappellania «Guerri» Gargallo) con sede in: c.a.p. 41012, frazione Gargallo di Carpi, via Chiesa n. 25.

15) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, con sede in: c.a.p. 41012, città Carpi, via Nuova Ponente.

16) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quartirolo, e prebenda parrocchiale di Quartirolo), con sede in: c.a.p. 41012, frazione Quartirolo, via C. Marx n. 111.

17) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Secchia e prebenda parrocchiale di S. Martino Secchia), con sede in: c.a.p. 41012, frazione San Martino Secchia di Carpi, via Chiesa n. 3.

18) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Nicola V. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò), con sede in: c.a.p. 41012, città di Carpi, via Berengario.

19) Comune di Carpi, beneficio parrocchiale di S. Nicolò V. (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cortile), con sede in: c.a.p. 41010, frazione Cortile, via Chiesa n. 61.

20) Comune di Campogalliano, beneficio parrocchiale di Purificazione della Beata Vergine (noto anche quale beneficio parrocchiale di Panzano e prebenda parrocchiale di Panzano), con sede in: c.a.p. 41011, frazione Panzano, via Chiesa n. 10.

21) Comune di Concordia sulla Secchia, beneficio parrocchiale di Conversione di S. Paolo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Concordia e prebenda parrocchiale di Concordia) con sede in: c.a.p. 41033, città Concordia sulla Secchia, via della Pace.

22) Comune di Concordia sulla Secchia, beneficio parrocchiale di Nostra Signora di Fatima (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e prebenda parrocchiale di San Giovanni Battista), con sede in: c.a.p. 41033, frazione S. Giovanni Battista, via Borgo n. 1.

23) Comune di Concordia sulla Secchia, beneficio parrocchiale di S. Caterina V.M., (noto anche quale beneficio parrocchiale della chiesa di S. Caterina e prebenda parrocchiale di Santa Caterina), con sede in: c.a.p. 41033, frazione Santa Caterina, via Stoffi n. 37.

24) Comune di Concordia sulla Secchia, beneficio parrocchiale di S. Ignazio di Lojola, (noto anche quale beneficio parrocchiale della Chiesa di Vallalta e prebenda parrocchiale di Vallalta), con sede in: c.a.p. 41030, frazione Vallalta, via Rocca n. 20.

25) Comune di Concordia sulla Secchia, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale della Chiesa di Fossa e prebenda parrocchiale di Fossa, e prebenda parrocchiale della Fossa), con sede in: c.a.p. 41030, frazione Fossa, via Martiri n. 238.

26) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore (noto anche quale beneficio parrocchiale di Mirandola, e prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore, e prebenda parrocchiale di Mirandola, e prebenda Cappellania di Mirandola), con sede in: c.a.p. 41033, città Mirandola, via Don Minzoni n. 3.

27) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Biagio V. e C. (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gavello, e prebenda parrocchiale di Gavello), con sede in: c.a.p. 41003, frazione Gavello, via Chiesa n. 16.

28) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Giustina V.M. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giustina Vigona e prebenda parrocchiale di Santa Giustina Vigona), con sede in: c.a.p. 41037, frazione Santa Giustina, via Statale XII.

29) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Leonardo Limosino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Mortizzuolo e prebenda parrocchiale di Mortizzuolo) con sede in: c.a.p. 41030, frazione Mortizzuolo, via Imperiale n. 131.

30) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quarantoli, e prebenda parrocchiale di Quarantoli), con sede in: c.a.p. 41030, frazione Quarantoli, via Chiesa n. 4.

31) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Martino V. e C. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Carano e prebenda parrocchiale di S. Martino Carano), con sede in: c.a.p. 41037, frazione San Martino Carano, via San Martino Carano n. 23.

32) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Martino V., (noto anche quale beneficio parrocchiale di San Martino Spino, e prebenda parrocchiale di S. Martino Spino o prebenda parrocchiale di S. Martino in Spino), con sede in: c.a.p. 41030, frazione San Martino Spino, via Chiesa n. 6.

33) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cividale, e prebenda parrocchiale di Cividale), con sede in: c.a.p. 41037, frazione Cividale, via Motta n. 5.

34) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di Santi Filippo e Giacomo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo Roncole e prebenda parrocchiale di San Giacomo delle roncole), con sede in: c.a.p. 41030, frazione San Giacomo Roncole, via Statale XII n. 99.

35) Comune di Mirandola, beneficio parrocchiale di Visitazione della Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine, e beneficio parrocchiale di Tramuschio e prebenda parrocchiale di Tramuschio), con sede in: c.a.p. 41030, frazione Tramuschio, via Statale XII n. 69.

36) Comune di Novi di Modena, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova e S. Agnese V.M., (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Rovereto), con sede in: c.a.p. 41030, frazione S. Antonio in Mercadello, via Matteotti n. 12.

37) Comune di Novi di Modena, beneficio parrocchiale di S. Caterina V.M., (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rovereto e prebenda parrocchiale di Rovereto), con sede in: c.a.p. 41030, frazione Rovereto sul Secchia, piazza Giovanni XXIII n. 2.

38) Comune di Novi di Modena, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, (noto anche quale beneficio parrocchiale di Novi di Modena e prebenda parrocchiale di Novi), con sede in: c.a.p. 41016, città di Novi di Modena, via Reguzzoni n. 3.

39) Comune di San Possidonio, beneficio parrocchiale di SS. Cuore di Gesù, con sede in: c.a.p. 41039, città San Possidonio, località Forcello.

40) Comune di San Possidonio, beneficio parrocchiale di S. Possidonio V. e C., (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Possidonio e prebenda parrocchiale di S. Possidonio), con sede in: c.a.p. 41039, città di San Possidonio, piazza Andreoli n. 5.

41) Comune di Soliera, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda S. Pietro - Limidi e beneficio Forghieri di Limidi e prebenda parrocchiale di Limidi), con sede in: c.a.p. 41019, frazione Limidi, via Limidi n. 140.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

42) Comune di Rolo, beneficio parrocchiale di San Zenone (noto anche quale prebenda parrocchiale di San Zenone di Rolo), con sede in: c.a.p. 42047, città Rolo, via della Repubblica n. 73.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A5959

DECRETO 28 luglio 1986.

Estinzione di cinquanta enti ecclesiastici della diocesi di Nuoro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Nuoro ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nuoro elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Nuoro richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Nuoro estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NUORO

1. Nuoro, mensa vescovile della diocesi di Nuoro, noto anche curia vescovile, curia vescovo pro tempore, ordinario pro tempore, vescovado di Nuoro, con sede in 08100 Nuoro, piazza S. Maria della Neve, 19.

2. Nuoro, beneficio capitolare S. Maria della Neve, noto anche capitolo cattedrale di Nuoro, prebenda S. Maria della Neve, canonico parroco, beneficio arcipre-

tale, beneficio teologale, beneficio canonicale, beneficio canonicale semplice, beneficio penitenziere, beneficio mansionariale, beneficio ebdomadario, beneficio mansionariale corale, con sede in 08100 Nuoro, piazza S. Maria della Neve.

3. Nuoro, beneficio parrocchiale N.S. delle Grazie, noto anche parrocchia di N.S. delle Grazie, con sede in 08100 Nuoro, via Lamarmora.

4. Nuoro, beneficio parrocchiale N.S. del Rosario, noto anche parrocchia del Rosario, prebenda parrocchiale del Rosario, con sede in 08100 Nuoro, via Chironi, 67.

5. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Cuore di Gesù, noto anche parrocchia del S. Cuore in Nuoro, con sede in 08100 Nuoro, via Piemonte, 81.

6. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Domenico Savio, con sede in 08100 Nuoro, via Francesco Cucca.

7. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi, con sede in 08100 Nuoro, via Mannironi.

8. Nuoro, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 08100 Nuoro, via S. Giovanni Battista.

9. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Giuseppe Sposo di Maria SS., noto anche parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 08100 Nuoro, via Trento, 31.

10. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Paolo Apostolo noto anche parrocchia di S. Paolo, con sede in 08100 Nuoro, località Biscollai.

11. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Maria Maddalena, noto anche prebenda parrocchiale di Lollove, parrocchia di Lollove, con sede in 08100 Nuoro - Lollove, piazza S. Biagio.

12. Nuoro, beneficio parrocchiale S. Maria Maggiore, con sede in 08100 Nuoro, S. Maria della Neve, 5.

13. Nuoro, beneficio parrocchiale SS. Redentore, noto anche parrocchia di N.S. del Monte, con sede in 08100 Nuoro, località Monte Ortobene.

14. Bitti, beneficio parrocchiale S. Giorgio martire, noto anche prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Bitti, parrocchia di S. Giorgio, parroco pro tempore, con sede in 08021 Bitti, piazza S. Giorgio.

15. Bitti, frazione Gorofai, beneficio parrocchiale SS. Salvatore, noto anche prebenda parrocchiale di S. Salvatore, con sede in 08021 Bitti, Gorofai, via Giulio Cesare, 7.

16. Budoni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche parrocchia di S. Giovannni Battista, con sede in 08020, Budoni piazza S. Giovanni, 2.

17. Dorgali, beneficio parrocchiale S. Caterina d'Alessandria, noto anche prebenda parrocchiale di S. Caterina in Dorgali, parrocchia di S. Caterina di Alessandria in Dorgali, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Crisostomo, beneficio parrocchiale del Carmine, beneficio di Buon Cammino, con sede in 08022 Dorgali, piazza Rettorale, 1.

18. Dorgali - Cala Gonone, beneficio parrocchiale N.S. di Bonaria, con sede in 08020 Cala Gonone, piazza Madonna del Mare.

19. Fonni, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche prebenda parrocchiale di Fonni, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Fonni, con sede in 08023 Fonni, via Gennargentu, 19.

20. Fonni, beneficio parrocchiale N.S. dei Martiri, noto anche parrocchia di S. Maria dei Martiri, con sede in 08023 Fonni, piazza Martiri.

21. Galtellì, beneficio parrocchiale SS. Crocifisso, noto anche prebenda parrocchiale di Galtellì goduta dal parroco pro tempore, con sede in 08020 Galtellì, via Parrocchia.

22. Gavoi, beneficio parrocchiale S. Gavino, noto anche parroco pro tempore, oratorio di S. Antioco, con sede in 08020 Gavoi, via S. Gavino.

23. Gavoi - Lodine, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 08020 Lodine, via Sardegna, 10.

24. Irgoli, beneficio parrocchiale S. Nicola, noto anche beneficio parrocchiale S. Nicolò, prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Irgoli, congregazione di S. Nicolò, con sede in 08020 Irgoli, via S. Croce.

25. Loculi, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche prebenda parrocchiale di S. Pietro in Loculi, parrocchia di S. Pietro Apostolo Loculi, con sede in 08020 Loculi, piazza S. Pietro, 1.

26. Lodè, beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova, noto anche parrocchia di S. Antonio goduta dal sac. Fadda Salvatore, con sede in 08020 Lodè, via S. Antonio n 2.

27. Lula, beneficio parrocchiale della B.V. Assunta, noto anche beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, beneficio parrocchiale S. Maria Maggiore, prebenda parrocchiale di Lula goduta dal parroco pro tempore, con sede in 08020 Lula, via Asproni, 1.

28. Mamoiada, beneficio parrocchiale B. Vergine Assunta, noto anche prebenda parrocchiale di Mamoiada, parroco pro tempore di Mamoiada, parrocchia B.V. Assunta, con sede in 08024 Mamoiada, piazza Indipendenza, 6.

29. Oliena, beneficio parrocchiale S. Ignazio di Loyola, noto anche casa parrocchiale di Oliena goduta dal parroco pro tempore, parrocchia S. Ignazio di Loyola, con sede in 08025 Oliena, piazza Collegio, 7.

30. Ollolai, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, noto anche prebenda parrocchiale di Ollolai, con sede in 08020 Ollolai, piazza Marconi.

31. Olzai, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche parrocchia di Olzai, parroco pro tempore della parrocchia di Olzai, con sede in 08020 Olzai, via Rettore Mele.

32. Onanì, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, noto anche prebenda parrocchiale di Onanì, con sede in 08020 Onanì, via S. Cuore, 5.

33. Onifai, beneficio parrocchiale S. Sebastiano, noto anche prebenda parrocchiale di S. Sebastiano, prebenda parrocchiale della chiesa sotto il titolo di S. Croce, con sede in 08020 Onifai, piazza Parrocchia, 12.

34. Oniferi, beneficio parrocchiale S. Gavino Martire, noto anche prebenda parrocchiale di Oniferi, con sede in 08020 Oniferi, piazza S. Anna.

35. Orani, beneficio parrocchiale S. Andrea, noto anche prebenda parrocchiale, con sede in 08026 Orani, piazza S. Andrea, 1.

36. Orgosolo, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, noto anche prebenda parrocchiale di Orgosolo, con sede in 08027 Orgosolo, via Calamida, 9.

37. Orosei - Sos Alinos, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, con sede in 08028 Orosei, località Sos Alinos.

38. Orosei, beneficio parrocchiale S. Giacomo Apostolo, noto anche prebenda parrocchiale S. Giacomo, con sede in 08028 Orosei, via Caduti in Guerra, 16.

39. Orotelli, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche parrocchia di S. Giovanni, con sede in 08020 Orotelli, piazza S. Giovanni, 5.

40. Orotelli, beneficio parrocchiale Spirito Santo, con sede in 08020 Orotelli, via Trieste (località Mussinzua).

41. Orune, beneficio parrocchiale S. Maria Maggiore, noto anche prebenda parrocchiale S. Maria, con sede in 08020 Orune, via Monte Grappa, 2.

42. Ottana, beneficio parrocchiale S. Nicolò, con sede in 08020 Ottana, via Giovanni XXIII, 20.

43. Posada, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, noto anche parroco pro tempore in Posada, case parrocchiali, beneficio parrocchiale, con sede in 08020 Posada, via Eleonore d'Arborea, 12.

44. Sarule, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, noto anche prebenda parrocchiale di Sarule, parroco pro tempore in Sarule, con sede in 08020 Sarule, via S. Giorgio, 21.

45. Siniscola - La Caletta, beneficio parrocchiale N.S. di Fatima, noto anche parroco pro tempore di N. S. di Fatima, con sede in 08029 La Caletta di Siniscola.

46. Siniscola, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche prebenda parrocchiale di Siniscola, beneficio parrocchiale, parrocchia S. Giovanni Battista, con sede in 08029 Siniscola, via Sassari, 44.

47. Siniscola - Santa Lucia, beneficio parrocchiale di S. Lucia, noto anche parroco pro tempore don Salvatore Fancello, con sede in 08029 S. Lucia di Siniscola.

48. Siniscola - Capo Comino, beneficio parrocchiale Stella Maris, con sede in 08029 Capo Comino di Siniscola.

49. Torpè, beneficio parrocchiale N.S. degli Angeli, noto anche prebenda parroco pro tempore, casa parrocchiale S. Sede, con sede in 08020 Torpè, via Parrocchia, 1.

50. Torpè - Brunella, beneficio parrocchiale B.V. Immacolata, con sede in 08020 Brunella di Torpè.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A5958

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 1° agosto 1986.

Nuovo calendario dei pagamenti delle pensioni e assegni a carico del bilancio dello Stato e delle amministrazioni autonome con effetto dal 1° ottobre 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, contenente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 197 come modificato con l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138 con il quale viene tra l'altro stabilito che la periodicità dei pagamenti delle pensioni è fissata con decreto del Ministro del tesoro, il quale stabilisce la data in cui debbono essere effettuati i pagamenti medesimi nel corso del mese di scadenza;

Visti gli articoli 25, 56 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, concernenti il pagamento, nel mese di dicembre, dell'indennità speciale annua a favore dei titolari di pensioni di guerra;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138, con il quale viene consentito che il pagamento delle pensioni provvisorie e definitive, nonché degli assegni congeneri a carico delle amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, sia effettuato mediante accreditamento nei conti correnti bancari intestati agli aventi diritto;

Visto il proprio decreto 6 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 1986, con il quale, in attuazione dell'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138, vengono stabilite le date da cui diviene operativo il sistema di accreditamento in conto corrente bancario delle pensioni nonché le procedure attuative di tale modalità di pagamento;

Visto il proprio decreto 8 marzo 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 22 marzo 1984, con il quale è stato fissato, con effetto dal mese di maggio 1984, il calendario dei pagamenti delle pensioni e assegni diretti e di riversibilità, in relazione alla specie e all'ammontare mensile netto delle pensioni e assegni medesimi;

Considerato che occorre fissare un nuovo calendario per il pagamento delle pensioni e assegni congeneri in conseguenza sia dell'aumento verificatosi nell'ammontare delle pensioni e assegni medesimi per effetto di miglioramenti economici di carattere generale, sia della nuova modalità di pagamento mediante accreditamento in conto corrente bancario;

Sentito al riguardo il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

I pagamenti delle pensioni e assegni diretti e di riversibilità e assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato, delle amministrazioni e aziende autonome e dell'Ente ferrovie dello Stato hanno inizio, presso

qualsiasi ufficio postale pagatore, dal giorno 1 del mese di scadenza e sono scaglionati, in relazione alla loro specie e al loro ammontare mensile netto, come dal calendario riportato nelle sottoindicate tabelle *A, B, C, D* ed *E*, a partire dal mese di ottobre 1986:

TABELLA *A*

Pensioni di guerra dirette e di riversibilità:

dal giorno 1, pensioni fino a L. 92.000;
dal giorno 2, pensioni fino a L. 126.000;
dal giorno 3, pensioni fino a L. 190.000;
dal giorno 4, pensioni fino a L. 262.000;
dal giorno 5, pensioni oltre L. 262.000 e pensioni a favore dei grandi invalidi, senza limiti di importo.

TABELLA *B*

Pensioni ordinarie dirette e di riversibilità:

dal giorno 9, pensioni dei grandi invalidi per servizio senza limiti di importo;
dal giorno 10, pensioni fino a L. 699.000;
dal giorno 11, pensioni fino a L. 820.000;
dal giorno 12, pensioni fino a L. 916.000;
dal giorno 16, pensioni fino a L. 1.055.000;
dal giorno 19, pensioni fino a L. 1.186.000;
dal giorno 20, pensioni oltre L. 1.186.000.

TABELLA *C*

Pensioni ferroviarie, degli istituti di previdenza, dirette e di riversibilità dal mese di gennaio al mese di novembre:

dal giorno 21, pensioni fino a L. 715.000;
dal giorno 22, pensioni fino a L. 789.000;
dal giorno 24, pensioni fino a L. 898.000;
dal giorno 25, pensioni fino a L. 1.015.000;
dal giorno 26, pensioni oltre L. 1.015.000.

TABELLA *D*

Pensioni ferroviarie, degli istituti di previdenza, dirette e di riversibilità per il mese di dicembre:

dal giorno 21, pensioni fino a L. 1.520.000;
dal giorno 22, pensioni fino a L. 1.858.000;
dal giorno 23, pensioni oltre L. 1.858.000.

TABELLA *E*

Assegni di medaglia e assegni annessi all'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto:

assegni di medaglia (escluse quelle d'oro il cui pagamento avviene mensilmente): dal giorno 30 giugno di ogni anno;

assegni annessi all'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto: dal giorno 31 gennaio e dal giorno 31 luglio di ogni anno.

Art. 2.

I pagamenti vengono anticipati al giorno feriale precedente, nel caso in cui sia festivo quello stabilito dal calendario di cui all'art. 1. In ogni caso il pagamento non puo avere luogo nel mese precedente a quello di scadènza. I limiti d'importo indicati nelle tabelle *A* e *B* di cui al precedente art. 1 sono raddoppiati per il pagamento della mensilità di dicembre di ogni anno.

Art. 3.

Gli importi delle pensioni e degli assegni congeneri citati nell'art. 1, che vengono pagati mediante accreditamento nei conti correnti bancari dei beneficiari, salvo quanto previsto dal successivo art. 5, sono resi disponibili presso gli sportelli bancari designati dai beneficiari stessi alle date indicate nella sottoindicata tabella *F*, a partire dal mese di gennaio 1987:

TABELLA *F*

Pensioni di guerra, ordinarie, ferroviarie, degli istituti di previdenza, dirette e di riversibilità, assegni di medaglia e assegni di Vittorio Veneto - esigibili mediante accreditamento in conto corrente bancario:

pensioni di guerra dirette e di riversibilità: il giorno 6 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

pensioni ordinarie dirette e di riversibilità: il giorno 18 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza dirette e di riversibilità: il giorno 23 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

assegni di medaglia: il giorno 6 luglio di ogni anno (escluse quelle d'oro);

assegni annessi all'onoreficenza dell'ordine di Vittorio Veneto: il giorno 6 febbraio e 6 agosto di ogni anno.

Art. 4.

Gli accreditamenti di cui all'art. 3 sono anticipati al giorno lavorativo precedente, nel caso in cui sia festivo quello stabilito dal calendario riportato nella tabella *F*.

Art. 5.

Con effetto dal 1° gennaio 1987, i titoli di spesa riguardanti le pensioni provvisorie di competenza delle amministrazioni centrali dello Stato e le relative tredicesime mensilità, da estinguere mediante accreditamento sui conti correnti bancari intestati ai rispettivi titolari, sono pagati alle medesime date previste per gli stipendi e tredicesime mensilità spettanti al personale in attività di servizio dipendente dalle stesse amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6021

DECRETO 4 agosto 1986.

Elevazione a lire 2.500 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9,50%, di scadenza 1° agosto 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,50% di scadenza 1° agosto 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 28 luglio 1986;

Decreta:

L'importo di lire 2.000 miliardi, di cui all'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale citato in premessa, è elevato a lire 2.500 miliardi.

Saranno osservate, in quanto applicabili, tutte le disposizioni del citato decreto ministeriale 24 luglio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1986
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 342

86A6131

DECRETO 5 agosto 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 14 agosto 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 13 febbraio 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in lire 95,10 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalla richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1986, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1986
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 1344

86A6133

DECRETO 5 agosto 1986.

Emissione di buoni ordinari del tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 14 agosto 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 14 agosto 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,60 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonchè degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 25 luglio 1985, richiamato dal

decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1986, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1986
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 1343

86A6134

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANTO

DECRETO 31 luglio 1986.

Revoca di tutte le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa già rilasciate alla Trans-Atlantica S.p.a. e liquidazione coatta amministrativa della società stessa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1977, n. 39, concernente modifica della disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e l'istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale in data 20 luglio 1974 nonché il decreto ministeriale di ricognizione in data 26 novembre 1984, concernenti le autorizzazioni rilasciate alla Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, per l'esercizio nel territorio della Repubblica delle assicurazioni e della riassicurazione nei seguenti rami:

infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri; corpi di veicoli ferroviari; corpi di veicoli aerei; corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali, con esclusione del rischio energia nucleare; altri danni ai beni, con esclusione dei rischi già compresi nei rami bestiame, films, grandine, guasti macchine e rischi di montaggio; r.c. autoveicoli terrestri; r.c. aeromobili; r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali; r.c. generale, con esclusione del rischio energia nucleare; credito, limitatamente al credito ipotecario aeronautico e navale; perdite pecuniarie di vario genere, con esclusione dei rischi già compresi nei rami pioggia e rischi di impiego;

Visto il decreto ministeriale in data 14 dicembre 1984, con il quale è stato fatto divieto alla società di compiere atti di disposizione sui propri beni;

Vista la nota n. 614070 in data 18 luglio 1986, con la quale l'ISVAP ha comunicato che in pari data il consiglio di amministrazione dell'istituto stesso ha deliberato di proporre al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato l'adozione a carico della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, del provvedimento di revoca delle autorizzazioni già rilasciate per l'esercizio dell'attività assicurativa e, conseguentemente, di liquidazione coatta amministrativa;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, predisposta dall'ISVAP, nella quale sono indicate le motivazioni, che devono intendersi qui recepite, in base alle quali è stato espresso il parere anzidetto;

Vista la lettera in data 25 luglio 1986 con la quale la Trans-Atlantica ha presentato «controdeduzioni» alle contestazioni presentate dall'ISVAP;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella seduta del 25 luglio 1986, ha espresso parere favorevole alla revoca di tutte le autorizzazioni per l'esercizio dell'attività assicurativa già rilasciate alla Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, nonché alla liquidazione coatta amministrativa della società stessa;

Vista la lettera datata 29 luglio 1986 e la documentazione allegata alla stessa con la quale il presidente del collegio sindacale della Trans-Atlantica ha rappresentato «concrete disponibilità da parte di terzi per il risanamento della società»;

Vista la lettera n. 614539 in data 30 luglio 1986, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui recepite, con la quale l'ISVAP ha comunicato che le predette proposte avanzate dal presidente del collegio sindacale della Trans-Atlantica non sono idonee, sotto il profilo finanziario, patrimoniale e tecnico a ricondurre l'impresa in stato di regolare funzionamento;

Visto il decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 1978, n. 738, in materia di agevolazioni al trasferimento del portafoglio e del personale delle imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa ed in particolare l'art. 1 che prevede che con il decreto che promuove la liquidazione coatta amministrativa di una impresa autorizzata ad esercitare le assicurazioni della responsabilità civile contro i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti può essere disposto il trasferimento di ufficio del portafoglio dell'impresa relativo alle assicurazioni contro i danni ad altra impresa che abbia manifestato preventivamente il suo consenso;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 1984, con il quale la Uniass S.p.a., è stata autorizzata ad esercitare le assicurazioni e la riassicurazione in tutti i rami danni;

Visto il telescritto in data 31 luglio 1986, con il quale la Sofigea ha comunicato che la propria controllata Uniass S.p.a. è disponibile ad intervenire ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 576, a condizione peraltro che dal trasferimento sia escluso il portafoglio del ramo credito in quanto per lo stesso non è possibile fare attendibili previsioni sulla eventuale esposizione per futuri sinistri data la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti in detto ramo;

Considerato che nessuna altra società ha manifestato la propria disponibilità a rendersi cessionaria dell'intero portafoglio della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni;

Considerato che appare necessario perseguire l'obiettivo di garantire sia l'occupazione del personale dipendente della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, sia la conservazione dei rapporti di agenzia già costituiti con la predetta società;

Considerato altresì che appare opportuno salvaguardare per il maggior numero possibile di assicurati della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni i diritti agli stessi assicurati derivanti dai contratti in corso stipulati con la predetta società;

Considerato che allo stato delle cose gli anzidetti obiettivi possono essere conseguiti solo facendo luogo alla cessione del portafoglio alla Uniass S.p.a., in quanto disciplinata dall'art. 1 del decreto-legge n. 576 del 1978;

Considerato che la predetta Uniass S.p.a., soddisfa le condizioni di cui al citato art. 1, secondo comma, del decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, in quanto al capitale della medesima partecipano nella misura del 99,5%, attraverso la Sofigea - Società finanziaria per le gestioni assicurative S.r.l., settanta imprese di assicurazione e che tutte le dette imprese, autorizzate all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, hanno raccolto per le assicurazioni stesse secondo i bilanci per l'esercizio 1985, premi in misura superiore al 50% dei premi raccolti dalla generalità delle imprese per le medesime assicurazioni;

Considerato infine che, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, del citato decreto-legge n. 576, occorre fissare le modalità necessarie per l'attuazione del trasferimento del portafoglio;

Decreta:

Art. 1.

Alla Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, sono revocate tutte le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa.

Art. 2.

La Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore l'avv. Franco Cortese.

Art. 3.

Al commissario liquidatore spetta a carico della liquidazione, oltre al rimborso spese, un compenso mensile di lire 2.000.000 lordi a titolo di acconto delle competenze spettantigli per l'opera prestata. Il compenso definitivo sarà corrisposto al termine delle operazioni liquidatorie ai sensi del decreto ministeriale 27 novembre 1976.

Art. 4.

Il portafoglio relativo alle assicurazioni danni della predetta Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, ad eccezione di quello relativo al ramo credito, è trasferito, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 1978, n. 738, alla Uniass S.p.a., con sede in Roma.

Art. 5.

Le convenzioni da stipulare tra la Uniass S.p.a. e l'Istituto nazionale delle assicurazioni - Gestione autonoma del fondo di garanzia per le vittime della strada, a norma degli articoli 3 e 4 del decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 1978, n. 738, dovranno in particolare prevedere:

a) il rimborso integrale alla Uniass S.p.a. delle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun sinistro di cui all'art. 4, primo comma, del decreto-legge citato, nonché i criteri per il rimborso alla stessa Uniass

S.p.a., delle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun sinistro di cui all'art. 3 dello stesso decreto-legge;

b) il rimborso delle altre spese sostenute dalla Uniass S.p.a. per la liquidazione dei sinistri indicati alla precedente lettera *a*), ivi compresa la quota delle spese generali attribuite al servizio di liquidazione dei sinistri nella proporzione esistente tra l'ammontare degli indennizzi facenti carico, anche per effetto della rivalsa di cui all'art. 3 del decreto-legge suindicato, al fondo di garanzia ed il complessivo ammontare degli indennizzi corrisposti dalla Uniass S.p.a.

Art. 6.

La Uniass S.p.a., con sede in Roma, non chiederà alcun corrispettivo per il portafoglio assegnato agli agenti della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, in dipendenza della ricostituzione del rapporto di agenzia a norma dell'art. 6 del decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 1978, n. 738.

Art. 7.

I rapporti tra la Uniass S.p.a., con sede in Roma, ed il commissario liquidatore della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, saranno regolati con apposita convenzione, da approvarsi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

La convenzione, tra l'altro, dovrà disciplinare:

a) la possibilità per la Uniass S.p.a., con sede in Roma, di accedere ai locali della sede della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, nonché a quelli degli uffici periferici e delle agenzie della stessa per prendere visione dei documenti assicurativi, ivi custoditi, trarne copia, ed averne, occorrendo, disponibilità;

b) le modalità, per l'applicazione della disposizione di cui all'art. 5, ultimo comma, del citato decreto-legge 26 settembre 1978, n. 576, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 1978, n. 738, relativo all'obbligo per la Uniass S.p.a., con sede in Roma, di porre a disposizione del commissario liquidatore il personale necessario per l'amministrazione della liquidazione dietro rimborso dei relativi oneri;

c) le modalità e le condizioni per l'utilizzo da parte della Uniass S.p.a., dei locali della sede e degli uffici periferici della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli.

La convenzione di cui al primo comma dovrà essere stipulata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 8.

Per i premi e le rate di premio che scadranno nei trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto è prorogato a quarantacinque giorni il termine di cui all'art. 1901, secondo comma, del codice civile.

Fino alle ore 24 del giorno di scadenza del termine come sopra prorogato continueranno a valere i certificati di assicurazione ed i contrassegni rilasciati per il periodo assicurativo antecedente.

Fino alla scadenza dello stesso termine la Uniass S.p.a., con sede in Roma, è obbligata nei confronti degli assicurati e dei terzi danneggiati in base ai predetti documenti.

Art. 9.

Gli assicurati della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, che non abbiano provveduto al pagamento dei premi o delle rate di premio scaduti anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto potranno provvedervi anche presso gli uffici e le agenzie della Uniass S.p.a., con sede in Roma, che ne curerà l'incasso per conto del commissario liquidatore, rilasciando all'interessato certificato di assicurazione e contrassegno con la propria intestazione.

Art. 10.

È fatto obbligo alla Uniass S.p.a., con sede in Roma, di formare l'inventario del portafoglio, distinto per rami, della Trans-Atlantica - Società italiana per azioni di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Napoli, in liquidazione coatta amministrativa.

Il presente decreto sarà notificato all'impresa e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6132

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 28 luglio 1986.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Corleone. (Ordinanza n. 781/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista l'istanza del sindaco di Corleone con allegata delibera n. 409 del 10 luglio 1986 della giunta municipale con la quale viene rappresentata l'improcrastinabile necessità di realizzare con condotta idrica di circa 4 km tra il lago di Prizzi e la sorgente Raia per l'immissione di acqua potabilizzata nell'acquedotto adducente a Corleone;

Vista la lettera n. 11851/27.2.1/Gab. in data 18 luglio 1986 del prefetto di Palermo che, nel trasmettere l'istanza del sindaco di Corleone esprimendo parere favorevole, sottolinea la necessità di interventi straordinari da attuarsi in termini di assoluta urgenza;

Considerato quanto dichiarato dal prefetto di Palermo e dal sindaco di Corleone e cioè che l'eccezionale siccità avutasi sin dagli ultimi mesi dello scorso anno si è vieppiù aggravata in conseguenza delle esigue precipitazioni atmosferiche di quest'anno rendendo drammatica la già delicata situazione igienico sanitaria della cittadinanza;

Sentito il parere favorevole espresso dal rappresentante della regione Sicilia nella riunione tenutasi il giorno 25 luglio 1986 presso il dipartimento della protezione civile;

Ritenuto opportuno, per l'alta specializzazione del genio militare in opere similari, avvalersi di tale arma dell'Esercito per la realizzazione in tempi brevi dell'accennata opera;

Vista l'autorizzazione n. 2/38859 in data 28 luglio 1986 del Ministro della difesa per l'impiego del battaglione g.p. «Simeto» di stanza a Palermo;

Ravvisata la necessità di fronteggiare l'emergenza a tutela della popolazione colpita da grave crisi idrica;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il prefetto di Palermo è autorizzato ad assumere, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità generale della Stato, ogni iniziativa diretta alla realizzazione della condotta idrica — per una capacità di 20 litri al secondo — dal lago di Prizzi al serbatoio in contrada Raia e relativo impianto di potabilizzazione avvalendosi anche dell'opera del battaglione g.p. «Simeto».

Il relativo onere, valutato in circa 700 milioni di lire, è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A6099

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **455.**

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un legato.

N. 455. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 25.000.000 oltre alla partecipazione per quota di ricavo dalla vendita a mezzo di aste di beni di vario genere, disposto dalla sig.ra Andreina Gentile ved. Pagnani con testamento olografo 1° aprile 1981, pubblicato in data 3 dicembre 1981, n. 12044 di repertorio, a rogito dott. Giuseppe Ottolenghi, notaio in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 235

86G0812

DECRETO 17 maggio 1986, n. **456.**

Autorizzazione all'associazione di soccorso «Croce Bianca», in Bolzano, ad accettare un legato.

N. 456. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'associazione di soccorso «Croce Bianca», in Bolzano, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella somma di L. 20.000.000, disposto dalla sig.ra Laura Giovannini con testamento olografo 15 marzo 1980, pubblicato in data 30 marzo 1984, n. 18424/4038 di repertorio, a rogito dott. Franco Marchesoni, notaio in Trento.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 234

86G0811

DECRETO 28 giugno 1986, n. **457.**

Autorizzazione agli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma ad accettare una eredità.

N. 457. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, gli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma vengono autorizzati ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in beni immobili siti nei comuni di Napoli, Ercolano (Napoli), S. Giorgio a Cremano (Napoli) e Pozzuoli (Napoli), del valore di L. 303.000.000, con usufrutto per uno degli immobili — l'appartamento sito in Napoli — a favore di Giulia Stravino, sorella del *de cuius*, con la piena proprietà per la medesima di tutti i beni mobili, disposta dal sig. Massimo Stravino con testamento pubblico redatto in data 3 luglio 1974, n. 349 di repertorio, a rogito dottor Mario Siciliani, notaio in Capri (Napoli), registrato a Napoli in data 11 ottobre 1976 al n. 13112.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 219

86G0829

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma diciottesimo, e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti posti di ricercatore universitario, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di magistero:

gruppo di discipline n. 39 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 52. . . . . » 1

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di ingegneria:

gruppo di discipline n. 114 . . . . posti 1

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai rettori delle Università entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6013

COMITATO INTERMINISTERIALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 SETTEMBRE 1982, N. 915.

Modificazioni e integrazioni alle disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, concernente lo smaltimento dei rifiuti.

IL COMITATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915;

Vista la propria deliberazione del 27 luglio 1984, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 13 settembre 1984, concernente le disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Valutata l'opportunità di provvedere ad ulteriori modifiche e integrazioni al testo della predetta deliberazione 27 luglio 1984;

Vista la propria deliberazione del 13 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 29 marzo 1985, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla deliberazione del 27 luglio 1984;

Vista la nota n. 84816 del 19 maggio 1986 del Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque;

Delibera:

Il punto 6.2 delle disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti, di cui al testo allegato alla delibera di questo comitato del 27 luglio 1984, è sostituito dal seguente:

«Le prove di cessione di cui al punto 4.2.3.2, salvo diverse specifiche deliberazioni riguardanti particolari tipologie di rifiuti, vengono effettuate mediante l'adozione del test di cessione all'acido acetico riportato in allegato.

Nel caso in cui l'impianto di discarica di cui al punto 4.2.3.2. è adibito esclusivamente allo smaltimento di rifiuti di natura inorganica provenienti da altoforno, da acciaierie, da fonderie di metalli ferrosi, e/o da lavorazioni di marmi e graniti e loro conglomerati, e non è interessato da piogge acide in grado di dare reazione di natura diversa da quella prevista dal test alla CO_2 riportato in allegato, tale test è adottato in luogo di quello all'acido acetico».

Roma, addì 14 luglio 1986

Il presidente: ZANONE

ALLEGATO

a) TEST DI CESSIONE CON ACIDO ACETICO 0,5 M

1. *Generalità.*

Il test di cessione all'acido acetico è utilizzabile per valutare il comportamento di un rifiuto all'azione lisciviante congiunta di acque meteoriche e di percolati da discariche miste, con tipologie di rifiuti a matrice organica e inorganica.

I risultati del test di cessione sono influenzati principalmente dalle seguenti variabili: rapporto solido-liquido, superficie di contatto, soluzione estraente, pH di estrazione, tempo e modalità di contatto, temperatura.

2. *Principio del metodo.*

Il test di cessione viene condotto ponendo a contatto il rifiuto, separato dalla eventuale frazione liquida e ridotto alla opportuna granulometria, con acqua distillata per 24 ore, mantenendo il pH della soluzione a valori non superiori a 5 per aggiunta di acido acetico diluito. Nel vano di estrazione, mediante dispositivi meccanici, si mantiene un grado di agitazione sufficiente a favorire il contatto fra la fase liquida estraente e la fase solida dispersa.

Le analisi vengono condotte sulla fase liquida estraente, separata per filtrazione o centrifugazione dalla parte solida, e miscelata con la fase liquida separata nel pretrattamento.

Per rifiuti contenenti sostanze solide in sospensione in concentrazione inferiore allo 0,5%, le analisi vengono condotte direttamente sulla fase liquida, previa separazione e scarto della fase solida.

Per le determinazioni analitiche valgono le procedure riportate nei manuali «Metodi analitici per le acque» (IRSA, 1972) e successivi aggiornamenti.

3. *Apparecchiature.*

Per l'estrazione deve essere utilizzata un'apparecchiatura in grado di impartire alla miscela solido-liquido un livello di agitazione tale da assicurare il continuo rinnovamento della superficie di contatto. A tale scopo può essere utilizzata l'apparecchiatura riportata in fig. 1.

Per il mantenimento del pH a valori non superiori a 5 si può fare uso in alternativa al controllo manuale, di una apparecchiatura di tipo automatico.

4. *Reagenti.*

Acqua distillata.
Acido acetico 0,5 M.

5. *Procedimento.*

5.1. Pretrattamento.

Prima dell'estrazione, il rifiuto deve essere sottoposto a pretrattamenti aventi lo scopo di separare la fase solida dalla fase liquida e di portare la fase solida ad una adatta granulometria.

Per separare la fase solida dalla fase liquida si ricorre preliminarmente alla filtrazione o alla centrifugazione, secondo le procedure riportate nel manuale «Metodi analitici per i fanghi, parametri tecnologici», alla voce «Solidi sospesi totali» (IRSA, 1984); la separazione va completata per filtrazione su filtro da 0,45 μ m.

La fase liquida così separata va conservata in frigorifero a temperatura inferiore a 4° C per i successivi usi.

La fase solida da sottoporre alla prova di cessione deve avere granulometria non superiore a 9,5 mm; in caso contrario occorre procedere ad una frantumazione fino a che non sia verificata tale condizione (a tale scopo si deve fare uso di un setaccio standard).

Per particolari rifiuti (quali trucioli di legno, plastica, ecc.) per i quali non è possibile il ricorso alla frantumazione, occorre con idonei mezzi modificarne la pezzatura fino a che essi presentino una superficie specifica uguale o superiore a 3,1 cm^2/g.

Nel caso di residui provenienti da processi di inertizzazione, il test di cessione andrebbe condotto senza modificarne la pezzatura, purchè gli stessi abbiano superato positivamente test specifici che ne dimostrino l'integrità strutturale nelle condizioni più severe ipotizzabili per lo smaltimento.

La quantità iniziale di solido da prelevare per la prova dipende sia dal suo contenuto in acqua che dal volume utile dell'estrattore.

Al fine di garantire la rappresentatività del campione, si consiglia di effettuare prelievi non inferiori a 100 g.

5.2. Estrazione.

La fase solida proveniente dal pretrattamento deve essere pesata con precisione di $\pm$ 0,1 g, e trasferita quantitativamente nell'estrattore.

A questo si aggiunge una quantità di acqua distillata pari a 16 volte il peso del materiale solido introdotto, inclusa l'acqua utilizzata per il trasferimento, dopo di che si inizia l'agitazione.

Si controlla il pH e se ne corregge il valore a 5 $\pm$ 0,2 utilizzando una soluzione 0,5 M di acido acetico.

Nel caso non si disponga di una apparecchiatura per il controllo automatico del pH, la correzione manuale può essere effettuata secondo la seguente procedura:

a) durante le prime sei ore si controlla l'andamento del pH, effettuando correzioni con acido acetico 0,5 M ogni volta che il pH stesso si sia innalzato di almeno 0,5 unità; qualunque sia la crescita osservata, occorrerà comunque effettuare correzioni del pH almeno ogni 15 minuti durante la prima ora e con cadenza oraria durante le successive:

b) controllare di nuovo il pH dopo 24 ore; se lo stesso è superiore a 5,2 occorrerà effettuare una nuova correzione con acido acetico e continuare la prova per ulteriori quattro ore, seguendo la procedura di controllo riportata al punto *a)* precedente.

Sia che si adottino procedure automatiche o manuali per la correzione del pH, le seguenti due condizioni devono comunque essere rispettate:

il volume di acido acetico 0.5 M aggiunto alla soluzione estraente per correggerne il pH non può eccedere il valore di 4 ml per grammo di campione introdotto nell'estrattore;

la temperatura nel vano di estrazione deve essere opportunamente corretta qualora assuma valori, durante le 24 ore, al di fuori dell'intervallo 15-30°C.

6. *Determinazioni analitiche.*

Completata l'estrazione, si procede alla separazione delle due fasi presenti nell'estrattore secondo la procedura riportata in precedenza (5.1).

La fase liquida viene raccolta in un recipiente graduato e viene portata ad un volume finale in ml, pari a 20 volte il peso in grammi di campione inizialmente introdotto nell'estrattore.

La soluzione da analizzare è quella risultante dalla miscelazione della fase liquida di estrazione con quella separatasi durante il pretrattamento.

Di tale soluzione occorre determinare il contenuto totale dei singoli contaminanti, risolubilizzando eventuali precipitati che dovessero avere luogo a seguito della miscelazione.

In alternativa, qualora tale miscelazione dovesse dare luogo a fasi non miscibili che complicherebbero l'applicazione delle procedure analitiche, si possono analizzare separatamente le due fasi; il risultato finale dovrà comunque essere riferito al volume totale.

7. *Bibliografia.*

EPA (1978): Federal Register, vol. 43, n. 243.

IRSA (1972): «Metodi analitici per le acque», Quad. Ist. Ric. Acque, 11.

IRSA (1984): «Metodi analitici per i fanghi. Vol. 2 - Parametri tecnologici», Quad. Ist. Ric. Acque, 64.

b) TEST DI CESSIONE CON ACQUA SATURA DI CO_2

1. *Generalità.*

Il test di cessione con acqua satura di CO_2 e utilizzabile per simulare il comportamento di rifiuti da smaltirsi in discariche destinate a ricevere unicamente rifiuti a matrice inorganica.

2. *Principio del metodo.*

Un campione rappresentativo del rifiuto, separato dall'eventuale frazione liquida e ridotto all'opportuna granulometria, viene introdotto in un estrattore con acqua satura di CO_2 e sottoposto ad agitazione in modo da ricambiare continuamente la sua superficie di contatto con il liquido estraente, per un tempo di 6 h.

Si separa la frazione liquida da quella solida, per centrifugazione o filtrazione, la si miscela con la frazione liquida derivante dal pretrattamento e si procede alle determinazioni analitiche con i metodi analitici delle acque, riportate nei manuali dell'istituto di ricerca sulle acque «Metodi analitici per le acque» (IRSA, 1972) e successivi aggiornamenti.

Per rifiuti contenenti sostanze solide in sospensione in concentrazione inferiore allo 0,5%, le analisi vengono effettuate direttamente sulla frazione liquida del campione previa separazione dalla frazione solida.

3. *Apparecchiature.*

3.1. Estrattore.

Per l'estrazione deve essere utilizzata un'apparecchiatura in grado di impartire alla miscela solido-liquido un livello di agitazione tale da assicurare il continuo rinnovamento delle superfici di contatto. A tale scopo può essere utilizzata l'apparecchiatura riportata in fig. 1, test di cessione con acido acetico 0,5 M.

4. *Reagenti.*

4.1. Acqua distillata satura di CO_2.

La saturazione è effettuata per gorgogliamento di CO_2 in acqua distillata per almeno 15 minuti a temperatura ambiente, con tubo diffusore. Il pH della soluzione non deve essere superiore a 4,5 all'atto dell'impiego.

5. *Procedimento.*

5.1. Pretrattamento.

Prima dell'estrazione, il rifiuto deve essere sottoposto a pretrattamento avente lo scopo di separare la fase solida dalla fase liquida e di portare la fase solida ad una adatta granulometria.

A tale scopo si ricorre preliminarmente alla filtrazione o alla centrifugazione, secondo le procedure riportate nel manuale «Metodi analitici per i fanghi, parametri tecnologici», alla voce «Solidi sospesi totali» (IRSA, 1984). La separazione deve essere completata mediante filtrazione su filtro da 0,45 μ m.

La fase liquida così separata va conservata in frigorifero a temperatura inferiore a 4°C per i successivi usi. La fase solida da sottoporre alla prova di cessione deve avere granulometria non superiore a 9,5 mm; in caso contrario occorre procedere a una frantumazione fino a che non sia verificata tale condizione.

Per particolari rifiuti (quali trucioli di legno, plastica, ecc.) per i quali non è possibile il ricorso alla frantumazione, occorre con idonei mezzi modificarne l'appezzatura fino a che presentino una superficie specifica uguale o superiore a 3,1 cm^2/g.

Nel caso di residui provenienti da processi di inertizzazione, il test di cessione andrebbe condotto senza modificarne la pezzatura, purchè gli stessi abbiano superato positivamente test specifici che ne dimostrino l'integrità strutturale nelle condizioni più severe ipotizzabili per lo smaltimento.

La quantità iniziale di solido da prelevare per la prova dipende sia dal suo contenuto in acqua che dal volume utile dell'estrattore.

Al fine di garantire la rappresentatività del campione, si consiglia di effettuare prelievi non inferiori a 100 g.

5.2. Estrazione.

La fase solida proveniente dal pretrattamento deve essere pesata con precisione di ± 0,1 g, e trasferita quantitativamente nell'estrattore. A questo punto si aggiunge nell'estrattore una quantità di acqua distillata di CO_2 (4.1) pari a 20 volte il peso del materiale introdotto, inclusa l'acqua utilizzata per il trasferimento. Quindi si agita la massa per 6 h con l'apparecchiatura di estrazione adottata per il test di cessione con l'acido acetico o con altra apparecchiatura idonea.

6. *Determinazioni analitiche.*

Completata l'estrazione, si procede alla separazione delle due frazioni presenti nell'estrattore secondo le procedure indicate in precedenza al punto 5.1.

La frazione liquida viene raccolta in un recipiente graduato e portata ad un volume finale pari a 20 volte il peso in grammi di campione inizialmente introdotto nell'estrattore.

Nello stesso recipiente si aggiunge l'eventuale frazione liquida ottenuta dal pretrattamento del punto 5.1, miscelando ed avendo cura di risolubilizzazione i precipitati che dovessero avere luogo dopo la miscelazione.

Sulla soluzione così ottenuta si procede alle determinazioni analitiche impiegando i «Metodi analitici per le acque» (IRSA, 1972).

Nel caso in cui dopo la miscelazione si ottengano due fasi non miscibili, tali fasi possono essere analizzate separatamente, riferendo tuttavia i risultati al volume totale.

7. *Bibliografia.*

Bause et al. «Carbonic acid extraction and comparison of four leachate-generation procedures for solid waste characterization» EPA-600/7-80-118, May 1980.

Ministere de l'Environnement-Andred. Caractérization des déchets en vue de la mise en décharge «Protocole déxtraction des substances solubles contenues dans un déchet solide ou pateux». Cahier Technique n. 12 de la Direction de la Prévention des Pollutions - Paris 1984.

Reglement Grand-Ducal du 18 Juin 1982 relatif à l'élimination des déchets toxiques et dangereux, «Test de solubilité» pag. 1268 Journal officiel du Gran-Duché de Luxemburg 9/7/1982.

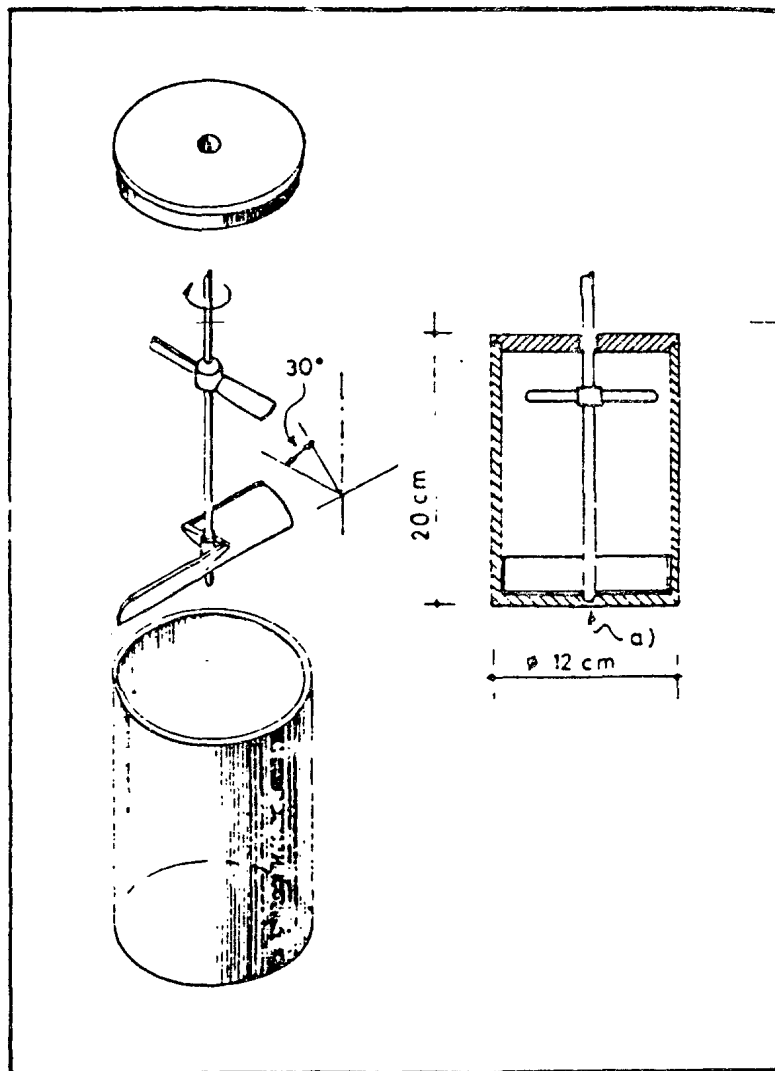
National Sanitation Foundation, «Leachate Testing of hazardous chemicals from stabilized automative wates» Ann Arbor, Mich, 1979.

Landerarbeitsgemeinschaft Abfall: Mitteilungen der laga - 1 Bestimmung der Eluierbarkeit von festen un schlammigen Abfallen mit wasser, Erich Schimtt Verlag, Berlino 1978.

IRSA (1972): «Metodi analitici per le acque», Quad. Ist. Ric. Acque, 11.

IRSA (1984): «Metodi analitici per i fanghi. Vol. 2 - Parametri tecnologici», Quad. Ist. Ric. Acque, 64.

Fig. 1 - Estrattore

86A6007

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 6 agosto 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	173
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	593
Gasolio agricoltura	»	252
Petrolio agricoltura	»	241
Gasolio pesca e piccola marina	»	231
Petrolio pesca e piccola marina	»	221

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	519	522	525	528	531
Petrolio (*)	»	562	565	568	571	574
Olio comb.le fluido	L./kg	280	283	286	289	292

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A6218

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Approvazione dei programmi di intervento, nel quadro delle risorse finanziarie previste dall'art. 16, primo comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e relative al triennio 1986-88, in attuazione della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Deliberazione 29 maggio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1982, n. 696, convertito, con modificazioni nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

Visto l'art. 11, decimo comma, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge n. 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge n. 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

Visto l'art. 16, comma 1, della legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al citato art. 3 della legge n. 219/81, nella misura di lire 450 miliardi per il 1986, lire 1.050 miliardi per il 1987 e lire 2.500 miliardi per il 1988;

Visto il medesimo art. 16, comma 1, della richiamata legge finanziaria n. 41/1986 che demanda al CIPE la ripartizione del fondo ex art. 3 della legge n. 219/81, con riferimento al triennio 1986-88;

Viste le proprie precedenti delibere in data 3 aprile 1985, 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986 che approvano rispettivamente la proposta di riparto — articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno contestualmente assegnando le risorse finanziarie ai comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia — e l'assegnazione alle Amministrazioni statali e alle regioni;

Vista la propria precedente delibera in data 15 aprile 1986 con la quale vengono ripartite le risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, tra amministrazioni ed enti;

Vista la nota n. 117/Gab. in data 17 maggio 1986 del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta la metodologia di riparto dei fondi aggiuntivi nei diversi settori di intervento;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno;

Delibera:

Sono approvati nel quadro delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, assegnate con delibera 15 aprile 1986, i programmi di intervento come da allegate tabelle che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il Ministro - Presidente delegato: ROMITA

(Milioni di lire)

ENTE	Totale	1986	1987	1988
1) Alla regione Basilicata per gli interventi di propria competenza	29.220	29.220	—	—
2) Alla regione Campania per gli interventi di propria competenza	117.720	117.220	—	—
3) Ai comuni della regione Basilicata (ripartiti come dall'allegata tabella *A* che costituisce parte integrante della presente delibera)	603.880	—	160.710	443.170
4) Ai comuni della regione Campania (ripartiti come dall'allegata tabella *B* che costituisce parte integrante della presente delibera)	2.432.880	—	647.460	1.785.420
Totale generale . . .	3.183.700	146.940	808.170	2.228.590

RIPARTO TRIENNALE 1986-88

(art. 33 della legge n. 219/81, e successive modificazioni)

Riparto fondi tra comuni e regioni

(milioni di lire)

REGIONI	Comuni disastrati	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi regionali	Totali
Basilicata	194.140	276.636	133.104	(*)	603.880
Campania	702.000	1.357.365	280.633	(*)	2.339.998
Puglia (*)	—	—	—	—	—
Totali . . .	896.140	1.634.001	413.737	—	2.943.878

(*) Le somme verranno ripartite con successiva delibera.

REGIONE BASILICATA

Riepilogo generale riparto fondi ai comuni

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Potenza	522.034	—	137.991	384.043
Matera	81.846	—	22.719	59.127
Totale . . .	603.880	—	160.710	443.170

REGIONE CAMPANIA

Riepilogo generale riparto fondi ai comuni

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Avellino	941.691	—	250.606	691.085
Benevento	255.479	—	67.989	187.490
Caserta	146.975	—	39.119	107.856
Napoli	363.171	—	96.651	266.520
Salerno	632.682	—	168.373	464.309
Totale . . .	2.339.998	—	622.738	1.717.260

Nota: La rimanente somma di 92.882 milioni di lire di competenza dei comuni della regione Campania verrà assegnata con successiva delibera.

TABELLA *A*

COMUNI DISASTRATI DELLA REGIONE BASILICATA

Provincia di Potenza

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Balvano	15.089	—	2.940	12.149
Bella	16.173	—	2.399	13.774
Brienza	10.625	—	875	9.750
Castelgrande	8.533	—	513	8.020
Muro Lucano	27.319	—	2.746	24.573
Pescopagano	20.359	—	5.885	14.474
Potenza	66.259	—	18.451	47.808
Ruvo del Monte	5.824	—	882	4.942
Vietri di Potenza	23.959	—	4.763	19.196
Totale . . .	194.140	—	39.454	154.686

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA REGIONE BASILICATA

Provincia di Matera

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Aliano	1.360	—	159	1.201
Ferradina	9.461	—	2.295	7.166
Gorgoglione	1.979	—	570	1.409
Grassano	8.525	—	2.248	6.277
Grottole	2.308	—	749	1.559
Irsina	5.480	—	1.278	4.202
Salandra	7.017	—	1.963	5.054
Stigliano	5.167	—	265	4.902
Tricarico	7.479	—	1.980	5.499
Totale . . .	48.776	—	11.507	37.269

Provincia di Potenza

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Abriola	2.947	—	512	2.435
Acerenza	4.098	—	792	3.306
Albano di Lucania	3.929	—	1.222	2.707
Anzi	8.455	—	2.551	5.904
Armento	825	—	270	555
Atella	1.697	—	442	1.255
Banzi	324	—	73	251
Barile	2.627	—	533	2.094
Brindisi di Montagna	2.437	—	720	1.717
Cavello	9.021	—	1.845	7.176
Campomaggiore	1.120	—	208	912
Castelmezzano	2.594	—	475	2.119
Castronuovo di S. Andrea	843	—	277	566
Cersosimo	457	—	204	253
Carleto Perticara	7.439	—	1.377	6.062
Episcopia	2.397	—	818	1.579
Fardella	2.439	—	995	1.444
Filiano	3.940	—	1.088	2.852
Gallicchio	1.310	—	423	887
Ginestra	1.931	—	579	1.352
Grumento Nova	4.261	—	1.196	3.065
Guardia Perticara	2.060	—	586	1.474
Lagonegro	837	—	184	653
Laurenzana	7.121	—	2.048	5.073
Marsico Nuovo	9.866	—	3.241	6.625
Marsico Vetere	2.309	—	498	1.811
Maschito	955	—	166	789
Melfi	9.426	—	1.852	7.574
Moliterno	3.761	—	1.256	2.505
Montemurro	3.395	—	1.056	2.339
Palazzo S. Gervasio	1.511	—	362	1.149
Picerno	15.034	—	4.733	10.301
Pietrapertosa	1.503	—	312	1.191
Rapolla	3.436	—	1.302	2.134
Rapone	5.663	—	1.601	4.062
Rionero in Vulture	15.277	—	5.163	10.114
Ripacandida	3.930	—	960	2.970
Ruoti	10.520	—	4.305	6.215
S. Chirico Nuovo	1.178	—	516	662
S. Costantino Albanese	627	—	168	459
S. Fele	10.491	—	2.754	7.737
S. Paolo Albanese	1.219	—	446	773
S. Severino Lucano	1.986	—	548	1.438
S. Angelo Le Fratte	5.943	—	2.151	3.792
Sasso di Castalda	2.545	—	876	1.669
Satriano di Lucania	8.303	—	3.493	4.810
Savoia di Lucania	4.280	—	1.431	2.849
Spinoso	1.186	—	331	855
Terranova di Pollino	2.793	—	892	1.901
Tito	10.833	—	3.802	7.031
Tramutola	3.616	—	736	2.880
Trecchina	2.964	—	729	2.235
Viggiano	8.201	—	2.533	5.688
Totale	227.860	—	67.631	160.229

COMUNI DANNEGGIATI DELLA REGIONE BASILICATA

Provincia di Matera

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Accettura	5.680	—	1.861	3.819
Bernalda	736	—	296	440
Calciano	355	—	149	206
Cirigliano	1.064	—	417	647
Colobraro	1.171	—	441	730
Craco	683	—	229	454
Garaguso	1.362	—	463	899
Matera	4.708	—	1.359	3.349
Miglionico	1.634	—	511	1.123
Montalbano Ionico	1.307	—	562	745
Montescaglioso	3.154	—	1.181	1.973
Nova Siri	1.145	—	454	691
Oliveto Lucano	503	—	147	356
Pisticci	1.087	—	104	983
Policoro	—	—	—	—
Pomarico	1.218	—	481	737
Rotondella	251	—	95	156
S. Giorgio Lucano	434	—	186	248
S. Mauro Forte	3.945	—	1.457	2.488
Scanzano Ionico	—	—	—	—
Tursi	2.418	—	736	1.682
Valsinni	215	—	83	132
Totale . . .	33.070	—	11.212	21.858

Provincia di Potenza

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Avigliano	12.583	—	4.137	8.446
Baragiano	9.136	—	3.042	6.094
Calvera	454	—	125	329
Cancellara	1.269	—	270	999
Carbone	2.216	—	867	1.349
Castelluccio Inferiore	499	—	143	356
Castelluccio Superiore	—	—	—	—
Castel Saraceno	855	—	293	562
Chiaromonte	2.014	—	778	1.236
Forenza	1.191	—	—	1.191
Francavilla sul Sinni	1.308	—	588	720
Genzano di Lucania	5.571	—	1.175	4.396
Latronico	2.673	—	948	1.725
Lauria	1.425	—	312	1.113
Lavello	2.665	—	601	2.064
Maratea	1.312	—	271	1.041
Missanello	228	—	54	174
Montemilone	1.458	—	347	1.111
Nemoli	1.673	—	631	1.042
Noepoli	290	—	109	181
Oppido Lucano	6.905	—	2.267	4.638
Paterno	6.396	—	1.995	4.401
Pietragalla	9.084	—	2.826	6.258
Pignola	4.983	—	1.731	3.252
Rivello	789	—	340	449
Roccanova	736	—	279	457
Rotonda	868	—	313	555
S. Chirico Raparo	358	—	119	239
S. Martino d'Agri	1.234	—	458	776
Sant'Arcangelo	2.608	—	894	1.714

Segue: *Provincia di Potenza*
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Sarconi	581	—	161	420
Senise	681	—	268	413
Tolve	2.107	—	659	1.448
Trivigno	3.697	—	1.215	2.482
Vaglio di Basilicata	2.218	—	771	1.447
Venosa	7.450	—	1.824	5.626
Vigianello	519	—	95	424
Totale . . .	100.034	—	30.906	69.128

TABELLA *B*

COMUNI DANNEGGIATI DELLA REGIONE CAMPANIA
Provincia di Avellino
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Avellino	121.702	—	32.388	89.314
Bisaccia	31.023	—	8.256	22.767
Calabritto	25.912	—	6.896	19.016
Calitri	35.014	—	9.318	25.696
Caposele	16.873	—	4.490	12.383
Conza della Campania	19.041	—	5.067	13.974
Lioni	49.836	—	13.263	36.573
Morra De Sanctis	19.723	—	5.249	14.474
Salza Irpina	3.420	—	910	2.510
Sant'Andrea di Conza	5.494	—	1.462	4.032
Sant'Angelo dei Lombardi	21.163	—	5.632	15.531
S. Mango sul Calore	9.554	—	2.543	7.011
S. Michele di Serino	5.224	—	1.390	3.834
Senerchia	5.314	—	1.414	3.900
Solofra	34.639	—	9.218	25.421
Sorbo Serpico	—	—	—	—
Teora	19.387	—	5.159	14.228
Torella dei Lombardi	21.729	—	5.783	15.946
Totale . . .	445.048	—	118.438	326.610

Provincia di Salerno
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Campagna	43.580	—	11.598	31.982
Castelnuovo di Conza	7.909	—	2.105	5.804
Colliano	26.957	—	7.174	19.783
Laviano	45.180	—	12.024	33.156
Ricigliano	23.271	—	6.193	17.078
Romagnano al Monte	5.433	—	1.446	3.987
Salvitelle	5.205	—	1.385	3.820
S. Gregorio Magno	69.928	—	18.610	51.318
Santomenna	5.630	—	1.498	4.132
Valva	23.859	—	6.350	17.509
Totale . . .	256.952	—	68.383	188.596

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DELLA REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Aiello del Sabato	3.365	—	896	2.469
Altavilla Irpina	11.100	—	2.954	8.146
Andretta	5.464	—	1.454	4.010
Aquilonia	1.682	—	448	1.234
Ariano Irpino	24.704	—	6.574	18.130
Atripalda	12.528	—	3.334	9.194
Avella	5.832	—	1.552	4.280
Bagnoli Irpino	5.056	—	1.346	3.710
Baiano	5.842	—	1.555	4.287
Bonito	3.265	—	869	2.396
Cairano	3.187	—	848	2.339
Candida	1.462	—	389	1.073
Caposiglia Irpina	5.106	—	1.359	3.747
Carife	5.127	—	1.364	3.763
Casalbore	4.079	—	1.086	2.993
Cassano Irpino	2.086	—	555	1.531
Castelbaronia	2.773	—	738	2.035
Castelfranci	5.998	—	1.596	4.402
Castelvetere sul Calore	3.060	—	814	2.246
Cervinara	5.386	—	1.433	3.953
Cesinali	1.613	—	429	1.184
Chianche	3.195	—	850	2.345
Chiusano di S. Domenico	1.425	—	379	1.046
Contrada	2.086	—	555	1.531
Domicella	2.106	—	560	1.546
Flumeri	3.611	—	961	2.650
Fontanarosa	6.936	—	1.846	5.090
Forino	5.598	—	1.490	4.108
Frigento	7.863	—	2.093	5.770
Gesualdo	8.515	—	2.266	6.249
Greci	2.218	—	590	1.628
Grottaminarda	15.335	—	4.081	11.254
Grottolella	2.682	—	714	1.968
Guardia dei Lombardi	9.116	—	2.426	6.690
Lacedonia	5.491	—	1.461	4.030
Lapio	3.909	—	1.040	2.869
Lauro	6.170	—	1.642	4.528
Luogosano	3.182	—	847	2.335
Manocalzati	4.687	—	1.247	3.440
Marzano di Nola	2.092	—	557	1.535
Melito Irpino	4.311	—	1.147	3.164
Mercogliano	5.944	—	1.582	4.362
Mirabella Eclano	13.168	—	3.504	9.664
Montaguto	902	—	240	662
Montecalvo Irpino	16.173	—	4.304	11.869
Montefalcione	5.561	—	1.480	4.081
Monteforte Irpino	5.748	—	1.530	4.218
Montefredane	3.953	—	1.052	2.901
Montefusco	4.986	—	1.327	3.659
Montella	14.349	—	3.819	10.530
Montemarano	11.723	—	3.120	8.603

Segue: *Provincia di Avellino*

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Montemiletto	5.670	—	1.509	4.16
Monteverde	6.427	—	1.710	4.71
Montoro Inferiore	5.366	—	1.428	3.93
Montoro Superiore	6.606	—	1.758	4.84
Moschiano	1.444	—	384	1.06
Mugnano del Cardinale	7.479	—	1.990	5.48
Nusco	11.038	—	2.938	8.10
Ospedaletto d'Alpinolo	2.398	—	638	1.76
Pago del Vallo di Lauro	1.085	—	289	79
Parolise	1.176	—	313	80
Paternopoli	8.460	—	2.251	6.20
Petruro Irpino	572	—	152	42
Pietradefusi	4.523	—	1.204	3.31
Pietrastornina	4.181	—	1.113	3.06
Prata di Principato Ultra	2.559	—	681	1.87
Pratola Serra	4.416	—	1.175	3.24
Quindici	2.623	—	698	1.92
Rocca Bascerana	6.458	—	1.719	4.73
Rocca S. Felice	3.661	—	974	2.68
Rotondi	1.921	—	511	1.41
S. Martino Valle Caudina	6.413	—	1.707	4.70
S. Nicola Baronia	1.414	—	376	1.03
S. Potito Ultra	2.570	—	684	1.88
S. Sossio Baronia	4.359	—	1.160	3.19
S. Lucia di Serino	1.665	—	443	1.22
S. Angelo all'Esca	2.305	—	613	1.69
S. Angelo a Scala	1.549	—	412	1.13
S. Paolina	2.111	—	562	1.54
S. Stefano del Sole	3.108	—	827	2.28
Savignano Irpino	1.770	—	471	1.29
Scampitella	2.030	—	540	1.49
Serino	13.263	—	3.530	9.73
Sperone	2.369	—	630	1.73
Sturno	4.577	—	1.218	3.35
Summonte	5.202	—	1.384	3.81
Taurano	585	—	156	42
Taurasi	5.465	—	1.454	4.01
Torre Le Nocelle	4.731	—	1.259	3.47
Torrioni	1.042	—	277	76
Trevico	1.912	—	509	1.40
Tufo	2.084	—	555	1.52
Vallata	4.207	—	1.120	3.08
Valle Saccarda	1.783	—	475	1.30
Venticano	3.544	—	943	2.60
Villa Maina	2.307	—	614	1.69
Villanova del Battista	4.135	—	1.100	3.03
Volturara Irpina	13.748	—	3.659	10.08
Zungoli	3.694	—	983	2.71
Totale . . .	493.755	—	131.399	362.356

Provincia di Benevento

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Airola	3.600	—	958	2.642
Amorosi	2.671	—	711	1.960
Apice	7.827	—	2.083	5.744
Apollosa	3.458	—	920	2.538
Arpaia	1.656	—	441	1.215
Arpaise	1.490	—	397	1.093
Benevento	62.127	—	16.534	45.593
Bonea	1.228	—	327	901
Bucciano	1.694	—	451	1.243
Buonalbergo	5.103	—	1.358	3.745
Calvi	4.476	—	1.191	3.285
Campoli del Monte Taburno	2.388	—	636	1.752
Casalduni	2.867	—	763	2.104
Castelpagano	1.993	—	530	1.463
Castelvenere	1.512	—	402	1.110
Cautano	3.714	—	988	2.726
Ceppaloni	6.124	—	1.630	4.494
Cerreto Sannita	1.857	—	494	1.363
Circello	3.507	—	933	2.574
Durazzano	1.307	—	348	959
Forchia	1.099	—	292	807
Fragneto L'Abate	1.382	—	368	1.014
Fragneto Manforte	2.261	—	602	1.659
Ginestra degli Schiavoni	198	—	53	145
Melizzano	1.030	—	274	756
Moiano	5.233	—	1.393	3.840
Molinara	3.257	—	867	2.390
Montesarchio	7.274	—	1.936	5.338
Paduli	1.688	—	449	1.239
Pago Veiano	2.895	—	770	2.125
Pannarano	3.123	—	831	2.292
Paolisi	1.302	—	347	955
Paupisi	467	—	124	343
Pietrelcina	2.624	—	698	1.926
Ponte	2.011	—	535	1.476
Puglianello	847	—	225	622
S. Giorgio del Sannio	7.672	—	2.042	5.630
S. Giorgio La Molara	4.565	—	1.215	3.350
S. Leucio del Sannio	3.684	—	980	2.704
S. Lorenzello	2.111	—	562	1.549
S. Marco dei Cavoti	2.731	—	727	2.004
S. Martino Sannita	2.244	—	597	1.647
Sannazzaro	2.011	—	535	1.476
S. Nicola Manfredi	3.926	—	1.045	2.881
S. Salvatore Telesino	3.470	—	923	2.547
S. Agata dei Goti	13.926	—	3.706	10.220
S. Angelo a Cupolo	5.607	—	1.492	4.115
S. Arcangelo Trimonte	469	—	125	344
Solopaca	2.334	—	621	1.713
Tocco Caudio	1.841	—	490	1.351
Totale	213.881	—	56.919	156.962

Provincia di Caserta

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Arienzo	3.967	—	1.056	2.911
Aversa	12.429	—	3.308	9.121
Capua	5.006	—	1.332	3.674
Maddaloni	2.208	—	588	1.620
S. Felice a Cancello	33.906	—	1.040	2.866
S. Maria a Vico	4.622	—	1.230	3.392
S. Maria Capua Vetere	3.354	—	893	2.461
Teano	6.302	—	1.677	4.625
Totale . . .	41.794	—	11.124	30.670

Provincia di Napoli

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Acerra	8.707	—	2.317	6.390
Agerola	5.252	—	1.398	3.854
Bosco Tre Case	2.571	—	684	1.887
Carbonara di Nola	1.344	—	358	986
Casalnuovo di Napoli	3.955	—	1.053	2.902
Casamarciano	1.655	—	440	1.215
Casavatore	618	—	164	454
Casola di Napoli	2.339	—	622	1.717
Castellammare di Stabia	16.061	—	4.274	11.787
Cicciano	9.258	—	2.464	6.794
Comiziano	1.286	—	342	944
Ercolano	4.338	—	1.154	3.184
Frattamaggiore	1.540	—	410	1.130
Giugliano in Campania	6.886	—	1.833	5.053
Gragnano	9.791	—	2.606	7.185
Lettere	1.990	—	530	1.460
Liveri	1.544	—	411	1.133
Marigliano	7.920	—	2.108	5.812
Massalubrense	1.007	—	268	739
Meta	2.365	—	629	1.736
Monte di Procida	1.246	—	332	914
Napoli	75.000	—	19.960	55.040
Palma Campania	7.142	—	1.901	5.241
Piano di Sorrento	3.501	—	932	2.569
Pimonte	1.070	—	285	785
Portici	21.559	—	5.737	15.822
Pozzuoli	2.507	—	667	1.840
Roccarainola	6.064	—	1.614	4.450
S. Paolo Belsito	1.794	—	477	1.317
S. Agnello	1.676	—	446	1.230
S. Maria La Carità	1.688	—	449	1.239
S. Anastasia	2.839	—	756	2.083
S. Antonio Abate	6.645	—	1.768	4.877
S. Vitaliano	2.019	—	537	1.482
Saviano	3.080	—	820	2.260
Sorrento	3.127	—	832	2.295
Torre Annunziata	18.131	—	4.825	13.306
Torre del Greco	13.826	—	3.680	10.146
Vico Equense	2.224	—	592	1.632
Visciano	6.039	—	1.607	4.432
Totale . . .	271.604	—	72.282	199.322

Provincia di Salerno

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Acerno	5.632	—	1.499	4.133
Agropoli	689	—	183	506
Andri	9.556	—	2.543	7.013
Atena Lucana	1.686	—	449	1.237
Auletta	7.803	—	2.077	5.726
Baronissi	7.842	—	2.087	5.755
Battipaglia	3.091	—	823	2.268
Bracigliano	3.335	—	888	2.447
Buccino	17.170	—	4.569	12.601
Calvanico	2.312	—	615	1.697
Castel S. Giorgio	2.369	—	630	1.739
Castel S. Lorenzo	2.259	—	601	1.658
Castiglione dei Genovesi	1.391	—	370	1.021
Cava dei Tirreni	16.882	—	4.493	12.389
Contursi	6.097	—	1.623	4.474
Corbara	1.380	—	367	1.013
Eboli	9.698	—	2.581	7.117
Fisciano	7.753	—	2.063	5.690
Giffoni Sei Casali	4.250	—	1.131	3.119
Giffoni Valle Piana	4.536	—	1.207	3.329
Mercato S. Severino	15.789	—	4.202	11.587
Minori	1.141	—	304	837
Monte Corvino Pugliano	4.970	—	1.323	3.647
Monte Corvino Rovella	7.023	—	1.869	5.154
Montesano sulla Marcellana	3.662	—	975	2.687
Nocera Inferiore	18.794	—	5.002	13.792
Nocera Superiore	14.315	—	3.810	10.505
Olevano sul Tusciano	11.429	—	3.042	8.387
Oliveto Citra	8.895	—	2.367	6.528
Padula	3.247	—	864	2.383
Pagani	7.303	—	1.944	5.359
Palomonte	7.052	—	1.877	5.175
Pellezzano	4.418	—	1.176	3.242
Pertosa	1.386	—	369	1.017
Petina	921	—	245	676
Polla	6.914	—	1.840	5.074
Pontecagnano Faiano	5.205	—	1.385	3.820
Roccapiemonte	4.976	—	1.324	3.652
Sacco	1.745	—	464	1.281
Sala Consilina	10.493	—	2.792	7.701
Salerno	26.850	—	7.146	19.704
S. Cipriano Picentino	2.801	—	745	2.056
S. Mango Piemonte	811	—	216	595
S. Pietro al Tanagro	2.477	—	659	1.818
S. Rufo	3.964	—	1.055	2.909
S. Arsenio	3.558	—	947	2.611
S. Egidio del Monte Albino	2.196	—	584	1.612
Sapri	880	—	234	646
Sarno	8.642	—	2.300	6.342
Sassano	6.125	—	1.630	4.495
Scafati	4.942	—	1.315	3.627
Siano	2.078	—	553	1.525
Teggiano	9.354	—	2.489	6.865
Tramonti	6.244	—	1.662	4.582
Totale	336.331	—	89.508	246.823

COMUNI DANNEGGIATI DELLA REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Quadrelle	795	—	212	583
Sirignano	2.093	—	557	1.536
Totale . . .	2.888	—	769	2.119

Provincia di Benevento

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Baselice	1.305	—	347	958
Campolattaro	785	—	209	576
Castelfranco in Miscano	1.779	—	473	1.306
Castelpoto	2.477	—	659	1.818
Castelvetere Valfortore	1.405	—	374	1.031
Colle Sannita	2.241	—	596	1.645
Cusano Mutri	1.340	—	357	983
Dugenta	977	—	260	717
Faicchio	1.551	—	413	1.138
Foglianise	2.159	—	575	1.584
Foiano di Valfortore	1.921	—	511	1.410
Frasso Telesino	742	—	197	545
Guardia Sanframonti	925	—	246	679
Limatola	2.303	—	613	1.690
Montefalcone Valfortore	954	—	254	700
Morcone	4.188	-	1.115	3.073
Pescosannita	1.648	—	439	1.209
Pietraroia	244	—	65	179
Pontelandolfo	1.746	—	465	1.281
Reino	1.733	—	461	1.272
S. Bartolomeo in Galdo	2.480	—	660	1.820
S. Lorenzo Maggiore	463	—	123	340
S. Lupo	228	—	61	167
S. Croce del Sannio	1.109	—	295	814
Sassinoro	332	—	88	244
Telese	715	—	190	525
Torrecuso	1.562	—	416	1.146
Vitualano	2.286	—	608	1.678
Totale . . .	41.598	—	11.070	30.528

Provincia di Caserta
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Ailano	220	—	59	161
Alife	2.247	—	598	1.649
Alvignano	2.176	—	579	1.597
Baia e Latina	880	—	234	646
Bellona	1.149	—	306	843
Caianello	737	—	196	541
Caiazzo	2.770	—	737	2.033
Calvirisorta	6.076	—	1.617	4.459
Camigliano	1.053	—	280	773
Cancello e Arnone	668	—	178	490
Capodrise	324	—	86	238
Capriati al Volturno	—	—	—	—
Carinaro	359	—	96	263
Carinola	1.960	—	522	1.438
Casagiove	596	—	159	437
Casal di Principe	1.597	—	521	1.436
Casaluce	399	—	106	293
Casapesenna	207	—	55	152
Casapulla	370	—	98	272
Caserta	8.563	—	2.279	6.284
Castelcampagnano	1.458	—	388	1.070
Casteldisasso	359	—	96	263
Castello del Matese	62	—	17	45
Castelmorrone	22	—	6	16
Castelvolturno	945	—	251	694
Cellole	216	—	57	159
Cervino	668	—	178	490
Cesa	2.126	—	566	1.560
Ciorlano	—	—	—	—
Conca della Campania	2.265	—	603	1.662
Curti	936	—	249	687
Dragoni	1.617	—	430	1.187
Falciano del Massico	505	—	134	371
Formicola	654	—	174	480
Francolise	2.246	—	598	1.648
Frignano	896	—	238	658
Galluccio	1.580	—	420	1.160
Gianovetusto	1.033	—	275	758
Gioia Sannitica	1.466	—	390	1.076
Grazzanise	784	—	209	575
Grigignano di Aversa	881	—	234	647
Letino	—	—	—	—
Liberi	360	—	96	264
Lusciano	710	—	189	521
Macerata Campania	487	—	130	357
Marcianise	1.403	—	373	1.030
Marzano Appio	2.170	—	578	1.592
Mignano Montelungo	1.168	—	311	857
Mondragone	2.509	—	668	1.841
Orta di Atella	1.047	—	279	768
Parete	437	—	116	321
Pastorano	1.073	—	286	787
Piana di Monteverna	834	—	222	612
Piedimonte Matese	2.135	—	568	1.567
Pietramelara	1.701	—	453	1.248
Pietravairano	1.045	—	278	767
Pignataro Maggiore	3.442	—	916	2.526
Pontelatone	328	—	87	241
Portico di Caserta	548	—	146	402
Prata Sannita	142	—	38	104
Pratella	214	—	57	157
Presenzano	309	—	82	227
Raviscanina	443	—	118	325
Recale	342	—	91	251
Riardo	263	—	70	193
Roccadevandro	3.092		823	2.269

Segue: *Provincia di Caserta*
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Roccamonfina	1.872	—	498	1.374
Roccaromana	1.790	—	476	1.314
Rocchetta e Croce	382	—	102	280
Ruviano	1.330	—	354	976
S. Cipriano di Aversa	1.328	—	353	975
S. Gregorio Matese	220	—	59	161
S. Marcellino	765	—	204	561
S. Marco Evangelista	443	—	118	325
S. Nicola La Strada	423	—	113	310
S. Pietro in Fine	55	—	15	40
S. Potito Sannitico	89	—	24	65
S. Prisco	943	—	251	692
S. Maria La Fossa	174	—	46	128
S. Tammaro	215	—	57	158
S. Angelo d'Alife	1.008	—	268	740
S. Arpino	398	—	106	292
Sessa Aurunca	3.737	—	995	2.742
Sparanise	1.832	—	488	1.344
Succivo	396	—	105	291
Teverola	249	—	66	183
Tora e Piccilli	1.178	—	314	864
Trentola d'Ugenta	1.208	—	321	887
Vairano Patenora	1.592	—	424	1.168
Valle Agricola	225	—	60	165
Valle di Maddaloni	143	—	38	105
Villa di Briano	881	—	234	647
Villa Literno	1.701	—	453	1.248
Vitulazio	972	—	259	713
Totale . . .	105.181	—	27.995	77.186

Provincia di Napoli
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Afragola	16.826	—	4.478	12.348
Arzano	2.966	—	789	2.177
Bacoli	2.738	—	729	2.009
Barano d'Ischia	27	—	7	20
Boscoreale	6.202	—	1.651	4.551
Brusciano	926	—	246	680
Caivano	2.557	—	680	1.877
Calvizzano	911	—	242	669
Camposano	2.485	—	661	1.824
Cardito	926	—	246	680
Casandrino	931	—	248	683
Casoria	3.960	—	1.054	2.906
Castello di Cisterna	1.184	—	315	869
Cercola	1.717	—	457	1.260
Cimitile	1.943	—	517	1.426
Crispano	409	—	109	300
Fratta Minore	579	—	154	425
Grumo Nevano	1.271	—	338	933
Ischia	—	—	—	—
Lacco Ameno	—	—	—	—
Marano di Napoli	1.830	—	487	1.343
Mariglianello	317	—	84	233
Melito di Napoli	294	—	78	216
Mugnano di Napoli	1.220	—	325	895

Segue: *Provincia di Napoli*
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Nola	9.211	—	2.451	6.760
)ttaviano	2.512	—	669	1.843
'oggio Marino	908	—	242	666
'ollena Trocchia	278	—	74	204
'omigliano d'Arco	2.280	—	607	1.673
'ompei	1.393	—	371	1.022
'rocida	845	—	225	620
)ualiano	637	—	170	467
)uarto	1.111	—	296	815
. Gennaro Vesuviano	1.426	—	380	1.046
. Giorgio a Cremano	3.777	—	1.005	2.772
. Giuseppe Vesuviano	1.922	—	512	1.410
. Sebastiano al Vesuvio	797	—	212	585
. Antimo	2.027	—	539	1.488
cisciano	1.838	—	489	1.349
omma Vesuviana	2.643	—	703	1.940
triano	1.254	—	334	920
erzigno	551	—	147	404
'recase	969	—	258	711
'ufino	1.228	—	327	901
'illaricca	850	—	226	624
'olla	891	—	237	654
Totale . . .	91.567	—	24.369	67.198

Provincia di Salerno
Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
lbanella	660	—	176	484
lfano	283	—	75	208
ltavilla Silentina	1.309	—	348	961
malfi	228	—	61	167
quara	553	—	147	406
scea	194	—	52	142
trani	72	—	19	53
ellosguardo	265	—	71	194
uonabitacolo	790	—	210	580
aggiano	4.115	—	1.095	3.020
amerota	248	—	66	182
ampora	—	—	—	—
annalonga	—	—	—	—
'apaccio	1.662	—	442	1.220
asalbuono	410	—	109	301
asaletto Spartano	481	—	128	353
asalvelino	439	—	117	322
aselle in Pittari	80	—	21	59
astelcivita	537	—	143	394
astellabate	124	—	33	91
astelnuovo Cilento	50	—	13	37
elle di Bulgheria	204	—	54	150
entola	89	—	24	65
eraso	73	—	19	54
etara	—	—	—	—
icerale	159	—	42	117
onca dei Marini	146	—	39	107
ontrone	803	—	214	589
orleto Monforte	481	—	128	353
uccaro Vetere	—	—	—	—

Segue: *Provincia di Salerno*

Ripartizione annuale (milioni di lire)

COMUNI	Assegnazione triennale 1986-88	1986	1987	1988
Felitto	344	—	92	252
Furore	131	—	35	96
Futani	194	—	52	142
Gioi	124	—	33	91
Giungano	401	—	107	294
Ispani	234	—	62	172
Laureana Cilento	—	—	—	—
Laurino	491	·	131	360
Laurito	475	—	126	349
Lustra	161	—	43	118
Magliano Vetere	214	—	57	157
Maiori	385	—	102	283
Moio della Civitella	396	—	105	291
Montano Antilia	396	—	105	291
Montecorice	214	—	57	157
Monteforte Cilento	246	—	65	181
Monte San Giacomo	609	—	162	447
Morigerati	206	—	55	151
Novi Velia	88	—	23	65
Ogliastro Cilento	141	—	38	103
Omignano	86	—	23	63
Orria	289	—	77	212
Ottati	563	—	150	413
Perdifumo	108	—	29	79
Perito	232	—	62	170
Piaggine	448	—	119	329
Pisciotta	354	—	94	260
Pollica	248	—	66	182
Positano	—	—	—	—
Postiglione	972	—	259	713
Praiano	12	—	3	9
Prignano Cilento	19	—	5	14
Ravello	355	—	94	261
Rocca d'Aspide	1.530	—	407	1.123
Rocca Gloriosa	421	—	112	309
Rofrano	308	—	82	226
Roscigno	39	—	10	29
Rutino	102	—	27	75
Salento	46	—	12	34
S. Giovanni a Piro	—	—	—	—
S. Marzano sul Sarno	3.712	—	988	2.724
S. Mauro Cilento	5	—	1	4
S. Mauro La Bruca	61	—	16	45
Santa Marina	198	—	53	145
S. Angelo a Fasanella	1.194	—	318	876
S. Valentino Torio	809	—	215	594
Sanza	77	—	20	57
Scala	248	—	66	182
Serra Mezzana	—	—	—	—
Serre	1.485	—	395	1.090
Sessa Cilento	175	—	47	128
Sicignano degli Alburni	1.865	—	496	1.369
Stella Cilento	122	—	32	90
Stio	177	—	47	130
Torchiara	271	—	72	199
Torraca	232	—	62	170
Torre Orsaia	828	—	220	608
Tortorella	233	—	62	171
Trentinara	135	—	36	99
Valle dell'Angelo	237	—	63	174
Vallo della Lucania	487	—	130	357
Vibonati	147	—	39	108
Vietri sul Mare	664	—	177	487
Totale . . .	39.399	—	10.482	28.917

86A5852

Criteri di priorità per i tipi di naviglio da assistere con contributo statale ai sensi della legge n. 361/82 come modificata ed integrata dalla legge n. 848/84. (Deliberazione 16 luglio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 10 giugno 1982, n. 361, che reca modifiche ed integrazioni alla normativa riguardante il credito navale;

Visto, in particolare, l'art. 5 della stessa legge che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della marina mercantile, il compito di determinare, ai fini della corresponsione del contributo di credito navale, i tipi di nave da assistere prioritariamente, sulla base di valutazioni di politica economica, allo scopo di favorire un equilibrato sviluppo della flotta e di adeguarla alle esigenze dei traffici;

Vista la legge 11 dicembre 1984, n. 848, che reca provvidenze per l'industria armatoriale e attua le «Linee programmatiche per favorire, nel triennio 1984-86, il processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'industria navalmeccanica nel quadro del rilancio della politica marittima nazionale»;

Vista la relazione del Ministero della marina mercantile, trasmessa al CIPE con nota n. 1034 del 19 aprile 1986;

Considerato he la situazione generale del mercato dei traffici marittimi, particolarmente sfavorevole per le cisterne di più grandi dimensioni, non consente di prevedere una economica utilizzazione di tali unità da parte della flotta italiana;

Considerato che non può ritenersi attuale, per una politica nazionale di trasporto, la costruzione di grandi navi passeggeri per destinazione a viaggi che non siano da crociera, data la concorrenza del vettore aereo;

Considerato che, nonostante le radiazioni effettuate, non trovano facile impiego le navi idonee al trasporto combinato di merci secche e liquide alla rinfusa (ore/oil carriers, o.b.o., ecc.);

Considerato che le più recenti previsioni dell'evoluzione della domanda confermano la tendenza di moderata crescita delle navi in grado di assicurare prestazioni più elevate di quelle delle unità da rimpiazzare;

Ritenuto che il riconoscimento del carattere prioritario a determinate tipologie di navi non pregiudica, d'altra parte, una programmazione che si basi sulla necessità di altri tipi di navi, attesa la tuttora acuta carenza di naviglio nazionale e che, pertanto, è opportuno prevedere la possibilità di intervento in favore delle navi non prioritarie;

Ritenuto che la presente linea di politica economica intende stimolare il processo di sviluppo qualitativo della flotta, con l'immissione di navi ad alta tecnologia ed il potenziamento dei settori interessati ai traffici mediterranei e di cabotaggio, in vista di un più stretto coordinamento tra i vari modi di trasporto;

Su proposta del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dell'art. 5 della legge 10 giugno 1982, n. 361, modificato ed integrato dalla legge 11 dicembre 1984, n. 848 e fino al 31 dicembre 1986, sono considerati prioritari i seguenti tipi di navi:

a) rinfusiere (bulk-carriers) idonee anche al trasporto di combustibili solidi;

b) rimorchiatori, spintori, galleggianti, chiatte ed altri natanti destinati esclusivamente o prevalentemente ad operazioni inerenti al trasporto, trasbordo o deposito di combustibili solidi e ai servizi «feeders» lungo le coste la rete idroviaria nazionale;

c) navi cisterne idonee al trasporto di prodotti combustibili allo stato liquido e gassoso o di sostanze derivate dal petrolio (cisterne per il trasporto di carichi puliti, metaniere, butaniere, etileniere, ecc.);

d) navi cisterna per il trasporto di greggio di portata inferiore a 160.000 tonnellate;

e) navi idonee al trasporto di carichi containerizzati, unitizzati o parcellizzati (navi full-containers, navi roll/on-roll/off, porta chiatte, porta auto, ecc.);

f) navi non convenzionali per il trasporto di passeggeri o di carichi speciali (aliscafi, navi idonee al trasporto di carichi pesanti, di carichi refrigerati, di animali vivi, di legnami, ecc.);

g) navi idonee ai traffici di cabotaggio e mediterranei di stazza lorda non superiore a 15 mila tonnellate o a 25 mila tonnellate di portata, se idonee al trasporto di carichi secchi o liquidi alla rinfusa;

h) navi idonee ai servizi turistici e ad attività crocieristiche;

i) navi ed altri mezzi nautici per lavori in mare connessi alla realizzazione di programma per l'esplorazione, l'utilizzo e la distribuzione di risorse marine e di fonti energetiche (navi officina semisommergibili, navi posa-tubi, navi per ricerche oceanografiche, navi appoggio di nuova costruzione, piattaforme, galleggianti, mezzi sottomarini, ecc.);

l) navi e battelli disinquinanti;

m) rimorchiatori e spintori con apparato motore di potenza non inferiore a 1.000 HP;

n) navi per la pesca del tonno.

Per la concessione dei contributi alle navi non prioritarie si provvederà sulla base delle disponibilità degli stanziamenti risultanti dopo l'ammissione delle iniziative prioritarie alla data del 31 dicembre 1986.

Roma, addì 16 luglio 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ROMITA

86A6115

REGIONE PIEMONTE

Cancellazione della ditta vinicola Mignone A.V.A.R. Bi.Gi. di Canelli dalla tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986.

Il presidente della giunta regionale del Piemonte, con nota prot. 5262/2/135 in data 17 luglio 1986, comunica, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Ministro della sanità 23 maggio 1986, che la ditta vinicola Mignone A.V.A.R. Bi.Gi. di Canelli (Asti) viene depennata dalla tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 e successivi aggiornamenti.

86A6117

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Proroga della gestione commissariale della Società agricola cooperativa di Subit a r.l., in Subit di Attimis

Con deliberazione n. 3640 dell'11 luglio 1986 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo di sei mesi, fino alla data dell'8 febbraio 1987, il mandato conferito al dott. Gianluigi Tavano in ordine alla gestione commissariale della Società agricola cooperativa di Subit a r.l., con sede in Subit di Attimis.

86A6029

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di L'Aquila

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 1):

gruppo di discipline n. 63 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale - Piazza dell'Annunziata n. 1 - 67100 L'Aquila, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio del personale della stessa Università.

86A6026

Concorso ad un posto di segretario presso l'Istituto universitario navale di Napoli

IL RETTORE
DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed il relativo regolamento di esecuzione;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emanazione del bando di concorso relativo ad un posto di segretario in prova nel ruolo organico della carriera di concetto amministrativa delle Università e degli istituti di istruzione universitaria (sesto livello retributivo);

Sentito il dirigente superiore;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ad un posto di segretario in prova nel ruolo organico della carriera di concetto amministrativa delle Università e degli istituti di istruzione universitaria — ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 444/1985 — presso l'Istituto universitario navale di Napoli.

Titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso è il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande.

Il limite di età di trentacinque anni è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati, di un anno per ogni figlio vivente.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta legale, dovrà essere presentata o fatta pervenire al rettore dell'Istituto universitario navale entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà, inoltre, dichiarare nella predetta domanda e sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito a questa amministrazione.

L'Istituto universitario navale non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Il candidato — nel caso in cui abbia superato il limite di età di trentacinque anni alla data di scadenza dei termini fissati dal bando per la presentazione della domanda — dovrà dichiarare, altresì, il titolo del diritto all'elevazione di tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver precedenti penali o le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso, di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del precedente rapporto di impiego;

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La presentazione di domande prive d'una qualsiasi delle dichiarazioni richiste ai predetti punti *a), b), c), d)* ed *e)*, e — limitatamente ai candidati di sesso maschile — al punto *f)* comporterà l'automatica ed irrevocabile esclusione dal concorso, senza che l'amministrazione abbia obbligo di darne notizia alcuna ai candidati inadempienti entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande medesime.

Art. 4.

La commissione giudicatrice è nominata e composta in applicazione dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed in una prova orale secondo il programma qui di seguito indicato:

prima prova scritta: nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento all'ordinamento universitario;

seconda prova scritta: nozioni di diritto civile;

prova orale: materie delle prove scritte nonché nozioni di contabilità di Stato.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà una votazione di almeno 6/10.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame a parità di merito, saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della stessa, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 7.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, il vincitore del concorso dovrà presentare — entro il primo mese di servizio — i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita; tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

Nel caso in cui il vincitore abbia superato il trentacinquesimo anno di età dovrà produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

3) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della repubblica presso il tribunale competente per territorio;

5) originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'unità sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo di dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli seguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione attestante se il candidato abbia o meno ricoperto altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato o di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alle legalizzazioni.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovrano attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti da data non posteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Nel caso in cui la documentazione di rito risulti incompleta o affetta da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni a far tempo dall'invito medesimo a pena di decadenza.

Art. 8.

La graduatoria sarà formata in base ai risultati degli esami. Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La nomina in prova del vincitore sarà effettuata, sulla base della graduatoria, allorché si verificherà una cessazione dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 10.

L'Istituto universitario navale darà notizia ai candidati ammesi a sostenere il concorso del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Napoli, addì 28 novembre 1985

Il rettore: DE MAIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 giugno 1986
Registro n. 52 Istruzione, foglio n. 9

86A5966

Concorso a tre posti di bidello presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto emesso dal Ministero della pubblica istruzione di concerto con il Ministero del tesoro in data 15 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1985, registro n. 65, foglio n. 77, con cui sono stati assegnati tre posti di bidello a questo Ateneo;

Vista la nota del M.I. n. 82 del 9 gennaio 1986, con la quale il Ministero ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli, per tre posti per la terza qualifica, area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari profilo professionale: bidello, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria presso questo Ateneo.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola elementare.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per le categorie riservatarie. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

I titoli oggetto di valutazione le cui attestazioni dovranno essere allegate alla domanda di ammissione al concorso, sono i seguenti:

1) servizio prestato presso le amministrazioni dello Stato; servizio prestato presso enti pubblici. Sarà data preferenza al servizio prestato presso le Università;

2) titolo di studio (non saranno considerati titoli di studio superiori alla licenza di scuola media di primo grado);

3) benemerenze militari;

4) altri titoli a giudizio della commissione.

A tali titoli corrispondono i seguenti documenti:

1) certificato di servizio rilasciato, in carta legale dall'amministrazione statale o pubblica relativo alla durata o alla qualità del servizio eventualmente prestato presso la medesima;

2) titolo di studio, con voti relativi, in originale o copia autenticata in bollo;

3) copia dello stato di servizio militare o foglio matricolare in carta legale corredato dalla prescritta dichiarazione dell'autorità competente per comprovare le particolari benemerenze conseguite;

4) ogni eventuale documento in originale o copia autenticata in regola con le disposizioni fiscali che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolare documento rilasciato dalla competente autorità ai sensi delle vigenti disposizioni e che risulteranno prodotti entro il termine di scadenza utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già presentati a questa Università o altra amministrazione.
La commissione fisserà i criteri di valutazione e i coefficienti da attribuire ai titoli predetti nella seduta preliminare.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza», dovranno essere inviate all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.
Le candidate coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. L'aspirante dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando, di cui fa parte integrante, con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 6.

La commissione è nominata dal rettore e composta secondo le modalità dell'art. 3, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I candidati risultati idonei nella graduatoria di merito saranno invitati a presentare o a far pervenire, entro il termine fissato dall'amministrazione, all'Univesità di Roma «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente, la certificazione relativa all'appartenenza ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Pesidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

La graduatoria degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

L'amministrazione provvederà a nominare in prova e ad immettere in servizio i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale e dichiarati vincitori del concorso, e li inviterà a far pervenire a Settore concorsi e nomine del personale non docente - Ripartizione II, dell'Università «La Sapienza» di Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'invito, pena decadenza dalla nomina, i sottoelencati documenti di rito.
Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 le seguenti documentazioni:

a) diploma di licenza di scuola elementare, in originale o copia autenticata, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma;

b) estratto dell'atto di nascita; i concorrenti che hanno superato alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esecuzione del rispetto del limite stesso;

c) certificato comprovante i godimenti dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

d) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

g) certificato medico rilasciato dalla unità sanitaria locale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

h) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

i) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio. la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata entro trenta giorni successivi, pena decadenza dalla nomina.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui alle lettere *c), d) e), g)* e *h)* dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data prevista per l'assunzione in servizio.

A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 17 gennaio 1986

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Roma, addì 9 luglio 1986
Registro n. 51 Istruzione, foglio n. 273

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

...l... sottoscritt... (*A*) nat... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in.................................. (provincia di..............................) via.., chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli, per il conferimento di tre posti per la terza qualifica, area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari, profilo professionale: bidello, presso i servizi generali di codesta Università, di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 183 dell'8 agosto 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del diploma di licenza elementare (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di .... presso .... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in.. .... (città - via - c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma (10)

....

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A5961

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «Gabriele D'Annunzio» di Chieti.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «Gabriele D'Annunzio» di Chieti, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 64, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1986, si svolgeranno presso la sede della facoltà di medicina e chirurgia, via dei Vestini, Chieti Scalo secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 settembre 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 9 settembre 1986, ore 9.

86A6001

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di lingue e letterature straniere gruppo di discipline n. 44, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 15 maggio 1986, si svolgeranno presso l'istituto di filologia romanza dell'Università - via Caiselli, 1, Udine, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 settembre 1986, ore 9;

seconda prova: 25 settembre 1986, ore 9.

86A6032

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di economia e commercio gruppo di discipline n. 36, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1986, si svolgeranno presso l'istituto di filologia romanza dell'Università - via Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 settembre 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 18 settembre 1986, ore 15.

86A6030

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di ingegneria gruppo di discipline n. 137, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - località Mesiano - Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 settembre 1986, ore 10;

seconda prova scritta: 19 settembre 1986, ore 10.

86A6031

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria gruppo di discipline n. 91, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - via E. Cuzzocrea n. 48, Reggio Calabria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 settembre 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 5 settembre 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di ingegneria gruppo di discipline n. 105, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - via E. Cuzzocrea n. 48, Reggio Calabria secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 settembre 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 10 settembre 1986, ore 9.

86A6033

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica alla graduatoria del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di operatore specializzato di esercizio U.P., da conferire nell'Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 3 del 1° febbraio 1986, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 giugno 1985, n. 6242, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1985, registro n. 49, foglio n. 63, firmato Piccinni, concernente la rettifica alla gradutoria definitiva del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di operatore specializzato di esercizio in prova del personale degli uffici principali, quarta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 23 novembre 1981, n. 4237, da conferire nell'Emilia-Romagna.

86A5526

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo amministrativo

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo, di cui al quadro *A* della tabella XVII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 ed all'allegato *B* della legge 31 dicembre 1982, n. 979, quadro *A*, concernente «disposizioni per la difesa del mare», è disponibile un posto da conferire, in ottemperanza al disposto dell'art. 6 della precitata legge n. 301/84, mediante concorso speciale, per esami;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione del bando del concorso speciale per esami per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

Posto conferibile nella qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo amministrativo, al quale sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 della citata legge n. 301/84.

Art. 2.

Domanda d'ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice indirizzata al Ministero della marina

mercantile - Direzione generale affari generali e del personale, viale dell'Arte, 16, Roma, contenente le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome, qualifica, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) titolo di studio posseduto;

c) titoli di servizio di cui al comma terzo dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

d) le prove facoltative di lingua estera che si intendono sostenere (limitatamente alla lingua francese ed inglese).

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 2, quarto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 4.

Prove d'esame

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della marina mercantile.

La seconda prova scritta verterà sul: diritto amministrativo.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sul diritto amministrativo ed anche sulle seguenti materie:

diritto civile (escluso il diritto di famiglia e quello di successione) e commerciale; diritto della navigazione; economia dei trasporti marittimi; facoltativamente lingua straniera (limitatamente alla lingua francese e/o alla lingua inglese). Esso deve, concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato della di lui preparazione e capacità professionale della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale della amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore avrà decorrenza 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

Il dipendente nominato mediante il concorso speciale per esami di cui al presente decreto, è tenuto a frequentare un periodo di applicazione presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva di cui all'art. 3 precitata legge n. 301/84.

Art. 6.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 aprile 1986

p. *Il Ministro:* CERAMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1986
Registro n. 3 Marina mercantile, foglio n. 82

86A6000

REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

- un posto di chimico collaboratore, riconducibile al profilo professionale: chimici; posizione funzionale: chimico collaboratore;
- due posti di vigile sanitario, riconducibile al profilo professionale: personale vigilanza ed ispezione operatore professionale di prima categoria; posizione funzionale: operatore professionale collaboratore; mansione: vigile sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione personale dell'U.S.L., in San Daniele del Friuli (Udine).

86A6044

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

- un posto di primario di endoscopia (disciplina gastroentereologia);
- cinque posti di assistente medico in formazione dell'area funzionale di medicina (due di oncologia medica, uno di oncologia sperimentale, uno di cardiologia, uno di radioterapia);
- due posti di biologo collaboratore;
- un posto di operatore tecnico-magazziniere;
- un posto di operatore tecnico-perforatore;
- un posto di assistente amministrativo (è richiesto il requisito specifico della conoscenza scritta e parlata di almeno due lingue straniere di cui una l'inglese);
- quattro posti di operatore professionale collaboratore-tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pordenone.

86A6040

REGIONE VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ed unificazione dei concorsi presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ed unificati i posti dei pubblici concorsi, per titoli ed esami, a sei posti di operatore tecnico (rammendatrice-stiratrice), presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Belluno.

86A6048

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di anestesia e rianimazione a tempo pieno;

un posto di assistente medico per la divisione di medicina generale a tempo pieno;

un posto di operatore tecnico-autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. n. 9 in Noventa Vicentina (Vicenza).

86A6055

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 18

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo (ruolo amministrativo - tab. *A* - quadro 2° del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79), presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Dolo (Venezia).

86A6054

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero dell'area funzionale di medicina di cui:

un posto resosi vacante nella unità operativa di medicina generale II;

un posto resosi vacante nella unità operativa di neurologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero dell'area funzionale di chirurgia resosi vancante nella unità operativa di urologia;

sei posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina di cui:

quattro posti resisi vancanti nella unità operativa di radiologia diagnostica I;

due posti resisi vacanti nella unità operativa di nefrologia;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia resosi vacante nella unità operativa di anestesia e rianimazione;

un posto di tecnico sanitario di radiologia medica - operatore professionale di prima categoria, coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'ente in Busto Arsizio (Varese).

86A6049

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia;

un posto di assistente medico di chirurgia generale;

un posto di assistente medico di urologia;

tredici posti di infermiere professionale (operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio presonale dell'U.S.L. presso l'ospedale consorziale in Treviglio (Bergamo).

86A6057

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'unità sanitaria locale in Romano di Lombardia (Bergamo).

86A6060

Riapertura del terminine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È riaperto il terminine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

un posto di operatore professionale coordinatore (infermiere professionale coordinatore capo sala);

quarantadue posti di operatore professionale collaboratore di cui:
un posto di assistente sanitario;
due posti di ostetrica;
trentanove posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale dipendente dell'U.S.L. in Chiari (Brescia).

86A6059

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di primario presso la divisione di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario presso il servizio di odontostomatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 75 del 17 luglio 1986.

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Pesaro.

86A6047

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

tre posti di assistenti sanitari operatori professionali collaboratori;

un posto di tecnico di laboratorio analisi - operatore professionale collaboratore;

un posto di terapista della riabilitazione operatore professionale coordinatore;

due posti di operaio qualificato presso il servizio sanitario n. 1 igiene e sanità pubblica;

un posto di operaio qualificato presso il servizio sanitario n. 4 veterinario;

tre posti di ausiliario socio sanitario presso il servizio sanitario n. 3. - Assistenza ospedaliera ed extraospedaliera.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

86A6052

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso la unità sanitaria locale n. 12, a:

due posti di assistente medico del servizio di laboratorio analisi - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico della divisione di medicina generale - area funzionale di medicina;

un posto di assistente chirurgo del servizio di pronto soccorso chirurgico - area funzionale di chirurgia;

due posti di assistente medico del servizio di anestesia, rianimazione e terapia intensiva - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente medico della divisione di ostetricia e ginecologia;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Piedimonte Matese (Caserta).

86A6046

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 72

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 72, a:

un posto di farmacista coadiutore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

86A6058

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di primario ostetricia a t.d.;

un posto di primario di medicina generale a t.d.;

un posto di primario di chirurgia generale a t.d.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Agira (Enna).

86A6051

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso la unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria;
due posti di dirigente sanitario - organizzazione dei servizi sanitari di base;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di geriatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oncologia;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di vice direttore sanitario - igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri;
un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile;
due posti di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente medico di radiologia diagnostica;
un posto di assistente medico di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente medico di oncologia;
un posto di statistico collaboratore;
un posto di analista collaboratore;
un posto di ingegnere elettrotecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Imola (Bologna).

86A6043

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di ingegnere ad orientamento civile o chimico o meccanico;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero a tempo pieno con disciplina odontoiatria e stomatologica;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestioni del personale dell'U.S.L. di Cento (Ferrara).

86A6056

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale VT/5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso la U.S.L. VT/5, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina radiologia diagnostica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale chirurgia - disciplina anestesia e rianimazione;
un posto assistente - area funzionale chirurgia - disciplina ortopedia e traumatologia;
due posti assistente - area funzionale chirurgia - disciplina anestesia e rianimazione;
due posti operatore professionale prima cat. collaboratore - ruolo sanitario - profilo professionale ostetrica;
tredici posti operatore professionale prima cat. ruolo sanitario - profilo prof.le infermiere professionale;
un posto profilo prof.le psicologi - ruolo sanitario posizione funzionale psicologo collaboratore;
un posto profilo prof.le assistenti sociali - ruolo tecnico - posizione funzionale assistente sociale collaboratore;
un posto profilo prof.le operatori tecnici - ruolo tecnico - posizione funzionale operaio tecnico (sarto).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Civita Castellana (Viterbo).

86A6042

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di chirurgia generale per la prima omonima divisione;
un posto di assistente di medicina generale per la terza omonima divisione;
cinquanta posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

86A6045

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . L. **160.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. **600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. **45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. **25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. **82.000**

Abbonamento semestrale . . . . L. **45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221